Aktual

The process of producing a font family like FT Aktual aimed to obtain a versatile grotesque both capable to perform in big titles as well in small texts, on paper and on screen, contemporary as its name. The first drawings date back to 2020, when we approached the project with Alberto Malossi and we decide to extend the family with 14 styles and a variable-font version too. Some stylistic sets and a wide set of small caps glyphs permits to decline it, giving the details that makes it even more iconic.

Name	FT Aktual
Version	1.000
Date	01.11.2021
Foundry	Formula Type
Designer (s)	Alberto Moreu with Alberto Malossi
Encoding	Latin Extended
Formats	OpenType CFF, Woff, Eot
Copyright	Copyright ©2021 by Alberto Moreu. All rights reserved.
Website	www.formulatype.com

License

Unicode Ranges

Basic Latin, Latin-1 Supplement, Latin Extended A, Latin Extended B, Spacing Modifier Letters, Combining Diacritical Marks, Greek, General Puntuaction, Superscripts and Subscripts, Currency Symbols, Combining Diacritical Marks for Symbols, Number Forms, Arrows, Mathematical Operators, Miscellaneous Symbols, Mathematical Alphanumeric Symbols.

Opentype

aalt (Access all alternates)	case (Case sensitive forms)
locl (Localized forms)	dlig (Discretional ligatures)
calt (Contextual alternates)	liga (Standard ligatures)
ccmp (Glyphs comp./decomp.)	rlig (Required ligatures)
subs (Subscript)	zero (Slashed Zero)
sups (Superscript)	calt (Contextual alternates)
sinf (Scientific inferiors)	ss01 (Alternate J)
numr (Numerators)	ss02 (Alternate K/k)
dnom (Denominators)	ss03 (Alternate R)
frac (Fractions)	ss04 (Single store a)
ordn (Ordinals)	ss05 (Straight j)
pnum (Proportional figures)	ss06 (Cut t)
tnum (Tabular figures)	ss07 (Long /)
c2sc (Small capitals from capitals)	ss08 (Small ©)
smcp (Small capitals)	ss09 (Round punctuation)

Supported languages

Abenaki, Afaan Oromo, Afar, Afrikaans, Albanian, Alsatian, Amis, Anuta, Aragonese, Aranese, Aromanian, Arrernte, Arvanitic, Asturian, Atayal, Aymara, Azerbaijani, Bashkir, Basque, Belarusian, Bemba, Bikol, Bislama, Bosnian, Breton, Bulgarian Romanization, Cape Verdean, Catalan, Cebuano, Chamorro, Chavacano, Chichewa, Chickasaw, Cimbrian, Cofan, Cornish, Corsican, Creek, Crimean Tatar, Croatian, Czech, Danish, Dawan, Delaware, Dholuo, Drehu, Dutch, English, Esperanto, Estonian, Faroese, Fijian, Filipino, Finnish, Folkspraak, French, Frisian, Friulian, Gagauz, Galician, Ganda, Genoese, German, Gikuyu, Gooniyandi, Greenlandic, Greenlandic Old Orthography, Guadeloupean, Gwichin, Haitian Creole, Han, Hawaiian, Hiligaynon, Hopi, Hotcak, Hungarian, Icelandic, Ido, Igbo, Ilocano, Indonesian, Interglossa, Interlingua, Irish, Istroromanian, Italian, Jamaican, Javanese, Jerriais, Kaingang, Kala Lagaw Ya, Kapampangan, Kaqchikel, Karakalpak, Karelian, Kashubian, Kikongo, Kinyarwanda, Kiribati, Kirundi, Klingon, Kurdish, Ladin, Latin, Latino Sine, Latvian, Lithuanian, Lojban, Lombard, Low Saxon, Luxembourgish, Maasai, Makhuwa, Malay, Maltese, Manx, Maori, Marquesan, Meglenoromanian, Meriam Mir, Mirandese, Mohawk, Moldovan, Montagnais, Montenegrin, Murrinhpatha, Nagamese Creole, Nahuatl, Ndebele, Neapolitan, Ngiyambaa, Niuean, Noongar, Norwegian, Novial, Occidental, Occitan, Old Icelandic, Old Norse, Oshiwambo, Ossetian, Palauan, Papiamento, Piedmontese, Polish, Portuguese, Potawatomi, Qeqchi, Quechua, Rarotongan, Romanian, Romansh, Rotokas, Sami Inari, Sami Lule, Sami Northern, Sami Southern, Samoan, Sango, Saramaccan, Sardinian, Scottish Gaelic, Serbian, Seri, Seychellois, Shawnee, Shona, Sicilian, Silesian, Slovak, Slovenian, Slovio, Somali, Sorbian Lower, Sorbian Upper, Sotho Northern, Sotho Southern, Spanish, Sranan, Sundanese, Swahili, Swazi, Swedish, Tagalog, Tahitian, Tetum, Tok Pisin, Tokelauan, Tongan, Tshiluba, Tsonga, Tswana, Tumbuka, Turkish, Turkmen, Tuvaluan, Tzotzil, Ukrainian, Uzbek, Venetian, Vepsian, Volapuk, Voro, Wallisian, Walloon, Waraywaray, Warlpiri, Wayuu, Welsh, Wikmungkan, Wiradjuri, Wolof, Xavante, Xhosa, Yapese, Yindjibarndi, Zapotec, Zarma, Zazaki, Zulu, Zuni

Typeface Overview

Light
Regular
Book
Medium
Semibold
Bold
Black

Light
Regular
Book
Medium
Semibold
Bold
Black

Chicago *Bulls*

Size 88 pt | Leading 84 pt | Size 88 pt | Leading 84 pt

Champion
Score
TECHNIK
[1978/20]
SIGNALE
76ers

MJ
SEASON
Dribble
GILMORE
schießen
1966–1967

Size 7 pt   Leading 8 pt

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball. "Sei arrabbiato per la partita di ieri sera?", gli chiedono. "Perché mai — risponde — ne abbiamo persa una".

Size 10 pt   Leading 11 pt

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball. "Sei arrabbiato per la partita di ieri sera?", gli chiedono. "Perché mai — risponde — ne abbiamo persa una". Ma poi aggiunge: "Vediamo se il trash-talking inizia sullo zero a zero, o con un vantaggio di cinque o sei punti — dice riferendosi chiaramente all'esultanza scomposta di BJ Armstrong —. Un uomo vero si vede lì, se ti provoca quando si è in parità o quando stai perdendo. È facile parlare, quando sei avanti". Neanche a dirlo, nelle partite successive il numero 23 annienta l'ex compagno e i Bulls vincono la serie. Quando Jordan e Pippen incontrano per la prima volta Toni Kukoc, alle Olimpiadi del 1992, il talentuoso cestista croato è già destinato a indossare la divisa dei Bulls.

Size 13 pt   Leading 14 pt

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball.

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball. "Sei arrabbiato per la partita di ieri sera?", gli chiedono. "Perché mai — risponde — ne abbiamo persa una".

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball. "Sei arrabbiato per la partita di ieri sera?", gli chiedono. "Perché mai — risponde — ne abbiamo persa una". Ma poi aggiunge: "Vediamo se il trash-talking inizia sullo zero a zero, o con un vantaggio di cinque o sei punti — dice riferendosi chiaramente all'esultanza scomposta di BJ Armstrong —. Un uomo vero si vede lì, se ti provoca quando si è in parità o quando stai perdendo. È facile parlare, quando sei avanti". Neanche a dirlo, nelle partite successive il numero 23 annienta l'ex compagno e i Bulls vincono la serie. Quando Jordan e Pippen incontrano per la prima volta Toni Kukoc, alle Olimpiadi del 1992, il talentuoso cestista croato è già destinato a indossare la divisa dei Bulls.

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball.

Size 18 pt | Leading 19 pt

Nel 1998 i Bulls affrontano gli Charlotte Hornest nelle semifinali di Eastern Conference. Jordan e compagni sono a caccia del sesto titolo nonostante sia chiaro a tutti che a fine stagione la squadra sarà smantellata, a partire dall'allenatore Phil Jackson. Negli Hornets, all'epoca, giocano due ex compagni di Michael: Horace Grant e BJ Armstrong. E proprio quest'ultimo, in Gara 2, guida la sua squadra alla vittoria. "Sapevo come batterli — dice l'ex cestista in The Last Dance — Michael era Michael ma quello era il mio momento". A trenta secondi dal termine dell'incontro, con gli Hornets avanti 73-71, Armstrong affronta proprio Jordan, segna nonostante la sua marcatura ed esulta indiavolato verso la panchina dei Bulls. Gli Hornets vanno avanti di 5 punti quando mancano solo 17 secondi. A quel punto neanche sua maestà Air Jordan è in grado di salvarli. La partita infatti finisce a sorpresa 78-76 per Charlotte. Il giorno dopo, negli spogliatoi del palazzetto in cui si allenavano i Bulls, Jordan viene ripreso mentre fuma un sigaro e maneggia una mazza da baseball. "Sei arrabbiato per la partita di ieri sera?", gli chiedono. "Perché mai — risponde — ne abbiamo persa una". Ma poi aggiunge: "Vediamo se il trash-talking inizia sullo zero a zero, o con un vantaggio di cinque o sei punti — dice riferendosi chiaramente all'esultanza scomposta di BJ Armstrong —. Un uomo vero si vede lì, se ti provoca quando si è in parità o quando stai perdendo.

Size 18 pt | Leading 19 pt | ● ss04 (a) ● ss09

Size 6, 10 pt   Leading 7, 11 pt

CHICAGO BULLS ROSTER

P L A Y E R S   C O A C H E S

POS.	NO.	NAME		HEIGHT		WEIGHT		DOB (Y-M-D)	FROM		HEAD COACH
G	II	Ball, Lonzo	☹	6 ft 6 in	(1.98 m)	190 lb	(086 kg)	1997-10-27	UCLA	CA	● Billy Donovan
F/C	XIII	Bradley, Tony		6 ft 10 in	(2.08 m)	248 lb	(112 kg)	1998-08-01	North Carolina	NC	
G/F	VII	Brown, Troy		6 ft 6 in	(1.98 m)	215 lb	(098 kg)	1999-07-28	Oregon	OR	
G	VI	Caruso, Alex		6 ft 5 in	(1.96 m)	186 lb	(084 kg)	1994-02-28	Texas A&M	TX	
F	XXV	Cook, Tyler	Ⓣ Ⓦ	6 ft 8 in	(2.03 m)	255 lb	(116 kg)	1997-09-23	Iowa	IA	
G/F	XI	DeRozan, DeMar		6 ft 6 in	(1.98 m)	220 lb	(100 kg)	1989-08-07	Southern California	CA	
G	XII	Dosunmu, Ayo		6 ft 4 in	(1.93 m)	200 lb	(091 kg)	2000-01-17	Illinois	IL	
G/F	XXIV	Green, Javonte	☹	6 ft 5 in	(1.96 m)	205 lb	(093 kg)	1993-07-23	Radford	VA	
F	XIV	Hill, Malcolm	Ⓣ Ⓦ	6 ft 6 in	(1.98 m)	220 lb	(100 kg)	1995-10-26	Illinois	IL	
F	V	Jones, Derrick	☹	6 ft 6 in	(1.98 m)	210 lb	(095 kg)	1997-02-15	UNLV	NV	
G/F	VIII	LaVine, Zach	☹	6 ft 5 in	(1.96 m)	200 lb	(091 kg)	1995-03-10	UCLA	CA	
F	XXVIII	McKinnie, Alfonzo		6 ft 7 in	(2.01 m)	215 lb	(098 kg)	1992-09-17	Green Bay	WI	
F/C	XIX	Simonović, Marko		6 ft 11 in	(2.11 m)	220 lb	(100 kg)	1999-10-15	Montenegro	MNE	
G	XXI	Thomas, Matt		6 ft 3 in	(1.91 m)	190 lb	(086 kg)	1994-08-04	Iowa State	IA	
C	IX	Vučević, Nikola		6 ft 10 in	(2.08 m)	260 lb	(118 kg)	1990-10-24	Southern California	CA	
G	0	White, Coby		6 ft 4 in	(1.93 m)	195 lb	(088 kg)	2000-02-16	North Carolina	NC	
F	XXX	Williams, Patrick	☹	6 ft 7 in	(2.01 m)	215 lb	(098 kg)	2001-08-26	Florida State	FL	ASSISTANT COACH(ES)

RETAINED   DRAFT   RIGHTS

DRAFT	ROUND	PICK	PLAYER	POS.	NATIONALITY	CURRENT TEAM	NOTE(S)
2011	2	51	Jon Diebler	G	United States		Acquired from the Portland Trail Blazers (via Houston)

○ John Bryant

○ Maurice Cheeks

○ Damian Cotter

○ Chris Fleming

○ Josh Longstaff

○ Billy Schmidt

LEGEND

Ⓒ	Team captain
Ⓓ Ⓟ	Unsigned draft pick
Ⓕ Ⓐ	Free agent
Ⓢ	Suspended
Ⓖ Ⓛ	On assignment to G League affiliate
Ⓣ Ⓦ	Two-way affiliate player
☹	Injured

ROSTER

LAST TRANSACTION: 01-19-2022

The last *Dance*

Bounce
First team
AWARD
[1997/98]
Stories
SIGNALE

Basket
MUSEUM
Drop step
momente
(GLORY)
höchste

Jordan vs. Drexler: le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in *The Last Dance*: "Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals. E pensare che proprio i Trail Blazers avrebbero potuto scegliere Jordan all'Nba Draft del 1984. Ma invece di chiamare il suo nome, avendo diritto alla seconda scelta assoluta, Portland fece quello del centro Sam Bowie, dell'Università del Kentucky.

Jordan vs. Drexler: le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in *The Last Dance*: "Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals. E pensare che proprio i Trail Blazers avrebbero potuto scegliere Jordan all'–Nba Draft del 1984. Ma invece di chiamare il suo nome, avendo diritto alla seconda scelta assoluta, Portland fece quello del centro Sam Bowie, dell'Università del Kentucky. Poco prima di morire a bordo di un elicottero precipitato lo scorso gennaio, anche la leggenda dei Lakers è stata intervistata dagli autori di The Last Dance. Quando è apparso nell'episodio 5 della serie, a lui dedicato, Kobe Bryant ha scosso gli appassionati di basket e non solo, ancora provati dalla perdita del campione. Bryant nel documentario commenta le immagini dell'All Star Game del 1998, il primo a cui ha partecipato quando aveva solo 19 anni e già veniva definito "il Jordan del futuro".

Jordan vs. Drexler: le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in *The Last Dance*: "Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals.

Jordan vs. Drexler: *le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in* The Last Dance: *"Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals. E pensare che proprio i Trail Blazers avrebbero potuto scegliere Jordan all'Nba Draft del 1984. Ma invece di chiamare il suo nome, avendo diritto alla seconda scelta assoluta, Portland fece quello del centro Sam Bowie, dell'Università del Kentucky.*

Jordan vs. Drexler: *le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in* The Last Dance: *"Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals. E pensare che proprio i Trail Blazers avrebbero potuto scegliere Jordan all'Nba Draft del 1984. Ma invece di chiamare il suo nome, avendo diritto alla seconda scelta assoluta, Portland fece quello del centro Sam Bowie, dell'Università del Kentucky. Poco prima di morire a bordo di un elicottero precipitato lo scorso gennaio, anche la leggenda dei Lakers è stata intervistata dagli autori di The Last Dance. Quando è apparso nell'episodio 5 della serie, a lui dedicato, Kobe Bryant ha scosso gli appassionati di basket e non solo, ancora provati dalla perdita del campione. Bryant nel documentario commenta le immagini dell'All Star Game del 1998, il primo a cui ha partecipato quando aveva solo 19 anni e già veniva definito "il Jordan del futuro".*

Jordan vs. Drexler: *le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in* The Last Dance: *"Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals.*

Jordan vs. Drexler: le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in *The Last Dance*: "Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals. E pensare che proprio i Trail Blazers avrebbero potuto scegliere Jordan all'Nba Draft del 1984. Ma invece di chiamare il suo nome, avendo diritto alla seconda scelta assoluta, Portland fece quello del centro Sam Bowie, dell'Università del Kentucky. Poco prima di morire a bordo di un elicottero precipitato lo scorso gennaio, anche la leggenda dei Lakers è stata intervistata dagli autori di The Last Dance.

Jordan vs. Drexler: le Nba Finals del 1992 mettono di fronte i due protagonisti della stagione, leader rispettivamente dei Chicago Bulls e dei Portland Trail Blazers. I media americani li mettono costantemente a confronto: è il dualismo su cui puntare per raccontare la serie. Michael non ci sta, come racconta in *The Last Dance*: "Clyde era una minaccia, non dico che non lo fosse. Ma paragonarmi a lui l'ho trovato offensivo". Il campione dei Bulls mette le cose in chiaro fin da Gara 1, quando realizza sei triple nel corso del primo tempo, un nuovo record per le Finals. La facilità con cui Jordan va a canestro dalla lunga distanza è imbarazzante, tanto da fargli alzare le spalle mentre torna correndo verso la sua metà campo. Quel gesto è ritenuto uno dei più iconici della sua intera carriera. I Bulls vinceranno la serie per 4-2 e conquisteranno il secondo titolo della loro storia. Jordan, con una media di 35,8 punti e 4,8 rimbalzi, sarà eletto MVP delle Finals. E pensare che proprio i Trail Blazers avrebbero potuto scegliere Jordan all'Nba Draft del 1984. Ma invece di chiamare il suo nome, avendo diritto alla seconda scelta assoluta, Portland fece quello del centro Sam Bowie, dell'Università del Kentucky. Poco prima di morire a bordo di un elicottero precipitato lo scorso gennaio, anche la leggenda dei Lakers è stata intervistata dagli autori di The Last Dance.

The Last Dance

Episodes

EPISODE I
Flashbacks chronicle Michael Jordan's college and early NBA days. The Bulls make a preseason trip to Paris amid tension with GM Jerry Krause.

EPISODE II
Scottie Pippen rises to become one of the NBA's best players. An injury early in Jordan's career shows distrust with Bulls management.

EPISODE III
Dennis Rodman's attitude and energy help the team win, but bring the drama off the court. The Bulls struggle to overcome the Pistons in the late '80s.

EPISODE IV
Phil Jackson's unique philosophy and demeanor take the Bulls to the next level. The team finally gets past Detroit and earns a shot at an NBA title, which is a dream matchup against Magic Johnson and the Lakers.

EPISODE V
From Air Jordan and Be Like Mike to the 1992 NBA Finals and the Olympic dream team, Jordan becomes a global cultural icon unlike any other.

EPISODE VI
A revealing book and scrutiny of his gambling put a dent in Jordan's reputation, but he remains focused on winning a third straight title in 1993.

EPISODE VII
Crushed by the death of his father, a mentally exhausted Jordan retires in 1993 — to play baseball. The Bulls move on with Pippen in the lead role.

EPISODE VIII
Jordan's return energizes the Bulls, the city and the NBA, but a playoff loss in 1995 fuels him to work harder than ever to get back on top; this is rewarded with their fourth NBA championship over Seattle in 1996, after a record-breaking 72-win season.

EPISODE IX
The Bulls face stiff challenges to their reign in 1997 against Utah and in 1998 versus Indiana. Role player Steve Kerr makes his mark on the dynasty.

EPISODE X
Battered and exhausted, the Bulls conclude their "Last Dance" with a sixth championship. Jordan, Jackson, and others reflect on the end of their dynasty.

Interviews

Michael Jordan
Scottie Pippen
Phil Jackson
Steve Kerr
Jerry Reinsdorf
David Aldridge
Dennis Rodman
B. J. Armstrong
Mark Vancil
Reggie Miller
Michael Wilbon
Andrea Kremer
John Paxson
Sam Smith
Horace Grant
Rick Telander
Ahmad Rashad
Tim Grover
Rod Thorn
Deloris Jordan
Bill Wennington
Doug Collins
David Falk
Isiah Thomas
Magic Johnson
Toni Kukoč
Will Perdue
Barack Obama (as former Chicago resident)
J. A. Adande
George Koehler
Brian McIntyre
Bob Costas
Todd Boyd
Larry Bird
John Salley
Gary Payton
David Stern
Ann Kerr
James Worthy
Joe O'Neil
Roy Johnson
Chip Schaefer
Kobe Bryant
Tim Hallam
Jalen Rose
Charley Rosen
Charles Barkley
John Stockton
Roy Williams
Tisher Lett
Willow Bay
Carmen Electra
Bill Cartwright
Jud Buechler
Jim Stack
Mike Barnett
Scott Burrell
Terry Francona
Brendan Malone
Danny Ainge
Howard White

Melissa Isaacson
Ronnie Martin
Rod Higgins
Glen Rice
Patrick Ewing
Ronnie Jordan
Hannah Storm
Steve East
Larry Jordan
Billy Pippen
Fred Lynch
Buzz Peterson
Sidney Moncrief
Nas
Ron Harper
John A. Hefferon
Bill Clinton (as former Arkansas resident)
Pat Riley
Adam Silver
Marcus Jordan
Joe Kleine
Charles Oakley
Jasmine Jordan
Justin Timberlake
Billy Packer
Ron Coley
Joe Pytka
Kevin Loughery
Jeffrey Jordan

Production

GENRE

Television documentary
Miniseries

DIRECTED BY

Jason Hehir

COMPOSER

Thomas Caffey

COUNTRY OF ORIGIN

United States

NO. OF SEASONS

1

NO. OF EPISODES

10

PRODUCERS

Michael Tollin
Jon Weinbach
Curtis Polk
Estee Portnoy
Andy Thompson
Gregg Winik
Connor Schell
Jason Hehir
Nina Krstic
Matt Maxson
Jacob Rogal

CINEMATOGRAPHY

Thomas McCallum
Vincent Guglielmina
Michael Winik
Peter Winik

EDITORS

Chad Beck
Devin Concannon
Abhay Sofsky
Ben Sozanski

CAMERA SETUP

Single-camera

RUNNING TIME

48–50 minutes

PRODUCTION COMPANIES

ESPN Films
Netflix
Mandalay Sports Media
Jump 23
NBA Entertainment

Release

ORIGINAL NETWORK

ESPN (US)
Netflix (International)

ORIGINAL RELEASE

April 19
May 17, 2020

Accolades

AWARD	CATEGORY	RESULTS
AAFCA Awards	Best Documentary	✓
American Cinema Editors Awards	Best Edited Documentary (Non-Theatrical)	✓
Cinema Eye Honors	Outstanding Broadcast Series	Nominated
Cinema Eye Honors	Outstanding Editing in a Broadcast Film or Series	Nominated
Creative Arts Emmy Awards	Outstanding Documentary or Nonfiction Series	✓
Creative Arts Emmy Awards	Outstanding Directing for a Documentary/Nonfiction Program	Nominated
Creative Arts Emmy Awards	Outstanding Picture Editing for a Nonfiction Program	Nominated
Golden Reel Awards	Outstanding Achievement in Sound Editing – Non-Theatrical Documentary	Nominated
NAACP Image Awards	Outstanding Documentary – Television	✓
Producers Guild of America Awards	Outstanding Producer of Non-Fiction Television	✓
TCA Awards	Outstanding Achievement in News and Information	✓

The Last Dance is a 2020 American sports documentary miniseries co-produced by ESPN Films and Netflix. Directed by Jason Hehir, the series revolves around the career of Michael Jordan, with particular focus on his final season with the Chicago Bulls. The series features exclusive footage from a film crew that had an all-access pass to the Bulls, as well as interviews of many NBA personalities including Jordan, Scottie Pippen, Dennis Rodman, Steve Kerr, and Phil Jackson.

The series aired on ESPN from April 19 to May 17, 2020, in the United States, while its episodes were released on Netflix internationally the day after their US airings; beginning on May 23, two episodes were aired back-to-back on ESPN's corporate partner ABC. ESPN2 aired an alternate version of the series intended for family viewing, which removed most of the profanity heard in the episodes. It received critical acclaim, with praise for its directing and editing. It won the Primetime Emmy Award for Outstanding Documentary or Nonfiction Series at the 72nd Primetime Emmy Awards.

US Rating

NO	TITLE	AIR DATE	RATING (18–49)	VIEWERS (milions)	DVR (18–49)	DVR VIEW. (milions)	TOTAL (18–49)	TOTAL VIEWERS (milions)
01	Episode I	April 19, 2020	2.6	5.73	0.6	1.51	3.2	7.25
02	Episode II	April 19, 2020	2.3	5.17	0.7	1.62	3.0	6.73
03	Episode III	April 26, 2020	2.3	5.31	0.8	1.68	3.1	6.99
04	Episode IV	April 26, 2020	2.1	4.86	0.9	2.04	3.1	6.90
05	Episode V	May 3, 2020	2.1	4.91	0.8	1.78	2.8	6.68
06	Episode VI	May 3, 2020	1.9	4.44	0.9	2.00	2.7	6.43
07	Episode VII	May 10, 2020	1.9	4.41	0.9	1.88	2.8	6.29
08	Episode VIII	May 10, 2020	1.8	4.16	1.0	2.23	2.8	6.39
09	Episode IX	May 17, 2020	2.1	5.02	0.8	1.75	2.8	6.77
10	Episode X	May 17, 2020	1.9	4.59	0.9	1.98	2.7	6.57

Alley
oop

assist
Baseline
JUMP
Soulevé
Tucker
FAHRT

Hail Mary
RUN
Position
(1965)
ATHLET
shooting

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero... sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti ha scelto in testa. Inoltre la prima metà della stagione 2011/12 con i Kings è tutto tranne che esaltante: panchina, panchina e ancora panchina. La situazione, però, non preoccupa più di tanto Isiah, abituato fin dalla prima volta in cui ha preso in mano...

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti ha scelto in testa. Inoltre la prima metà della stagione 2011/12 con i Kings è tutto tranne che esaltante: panchina, panchina e ancora panchina. La situazione, però, non preoccupa più di tanto Isiah, abituato fin dalla prima volta in cui ha preso in mano una palla a spicchi a trovarsi in una situazione di svantaggio, e dopo la pausa per l'All Star Game 2012 inizia la magia: Isaiah inizia a valorizzare al massimo i pochi minuti concessi e piano piano si conquista un posto fisso nelle rotazioni di coach Smart. Dalla rotazione passa al quintetto base, conducendo anche una rimonta da protagonista in una vittoria in casa contro i Dallas Mavericks. La stagione 2011-2012 si conclude con l'inserimento nel secondo miglior quintetto dei rookie della lega, ninete male per uno...

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti...

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti...

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti ha scelto in testa. Inoltre la prima metà della stagione 2011/12 con i Kings è tutto tranne che esaltante: panchina, panchina e ancora panchina. La situazione, però, non preoccupa più di tanto Isiah, abituato fin dalla prima volta in cui ha preso in mano una palla a spicchi a trovarsi in una situazione di svantaggio, e dopo la pausa per l'All Star Game 2012 inizia la magia: Isaiah inizia a valorizzare al massimo i pochi minuti concessi e piano piano si conquista un posto fisso nelle rotazioni di coach Smart. Dalla rotazione passa al quintetto base, conducendo anche una rimonta da protagonista in una vittoria in casa contro i Dallas Mavericks. La stagione 2011-2012 si conclude con...

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti...

Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti ha scelto in testa. Inoltre la prima metà della stagione 2011/12 con i Kings è tutto tranne che esaltante: panchina, panchina e ancora panchina. La situazione, però, non preoccupa più di tanto Isiah, abituato fin dalla prima volta in cui ha preso in mano una palla a spicchi a trovarsi in una situazione di svantaggio...
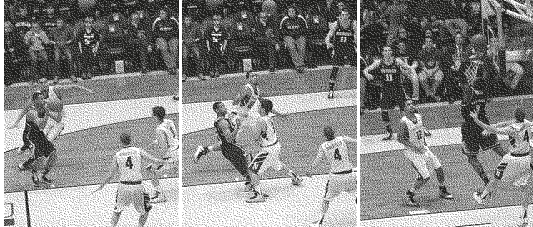
Draft Steal: "situazione in cui un giocatore risulta ampiamente al di sopra delle aspettative che si avevano nei suoi confronti rispetto alla posizione in cui è stato scelto al Draft". Il concetto di draft steal è molto caro al mondo dello sport USA, poiché esso si traduce sempre in lungimiranza e grande prestigio per la franchigia che lo realizza. Quella di Isaiah Thomas è senza dubbio la storia un draft steal, la storia di come si possa arrivare dal "fondo" della NBA all'All Star Game. L'avventura di questo giocatore inizia proprio all'NBA Draft 2011, in cui viene selezionato dai Sacramento Kings con la scelta numero...sessanta! Esattamente, l'ultimo posto, il fanalino di coda, l'ultima chiamata per l'ingresso in una lega sognata da tantissimi e raggiunta da pochissimi. I presupposti con cui il piccolo Isaiah (appena 175 cm di altezza) si appresta ad entrare nella lega professionistica di pallacanestro più importante del mondo: niente telecamere, niente foto con il Commissioner che ti stringe la mano, e niente cappellino della squadra che ti ha scelto in testa. Inoltre la prima metà della stagione 2011/12 con i Kings è tutto tranne che esaltante: panchina, panchina e ancora panchina. La situazione, però, non preoccupa più di tanto Isiah, abituato fin dalla prima volta in cui ha preso in mano una palla a spicchi a trovarsi in una situazione di svantaggio, e dopo la pausa...

Etymology

The term "alley-oop" is derived from the French term allez hop!, the cry of a circus acrobat about to leap. The term "Alley Oop" was first popularized in the US in 1932 as the name of a syndicated comic strip created by cartoonist V. T. Hamlin. In sports, the term "alley-oop" first appeared in the 1950s by the San Francisco 49ers of the NFL to describe a high arcing pass from quarterback Y. A. Tittle to wide receiver R.C. Owens, who would outleap smaller cornerbacks for touchdown receptions ("The Catch", the Dwight Clark touchdown reception from Joe Montana by which the 49ers gained entry into their first Super Bowl, was also an "alley-oop" pass) and later became better known from its use in basketball.

Trey Burke sets up an alley-oop to Glenn Robinson III for Michigan during its 2012–13 Big Ten Conference season opener on January 3 against Northwestern.

ALLEY-OOP (AMERICAN FOOTBALL)

The alley-oop is an American football play in which the quarterback throws the ball high into the air, and another player jumps up and catches it. The play was developed in 1957 by San Francisco 49ers players Y. A. Tittle and R. C. Owens. The play was named after V. T. Hamlin's comic strip character Alley Oop; Owens himself was also known as "Alley Oop". It was highly successful when utilized due to Owens' 6 ft 3 in height and ability to out-leap defenders.

Tittle said of the play: "With the Alley-Oop now considered to be a legitimate weapon, the only defense against it was a defensive back who could outleap R.C. — and at that time, no such animal existed in the NFL."
According to the Oxford English Dictionary, the usage of the term in football predates its usage in basketball by two years, with the football counterpart also inspiring the play in basketball.

History

In the 1950s, some players began grabbing balls in mid-air and then dunking. K. C. Jones and Bill Russell teamed up to perform the alley-oop several times while at the University of San Francisco in the mid-1950s.
In addition, Bill Russell, Wilt Chamberlain at the University of Kansas and 'Jumping' Johnny Green at Michigan State University would frequently grab errant shots by teammates and dunk them. This resulted in a tightening in the enforcement of offensive goaltending rules in NCAA and NBA basketball in the late 1950s.
The Phillips 66ers of the National Industrial Basketball League had an alley-oop play in its playbook where Charlie Bowerman would pass the ball to Don Kojis. Kojis played two seasons for the 66ers between 1961 and 1963 making that the time period when the play was executed.
Al Tucker and his brother Gerald at Oklahoma Baptist University are sometimes mistakenly credited with being the first to use the alley-oop in the mid-60s. In Bill Walton's record-setting 44-point, 21-for-22 shooting performance for UCLA in the 1973 NCAA championship game against Memphis State, six of his baskets came on alley-oop plays.
Some others credit David Thompson as the first player to execute the classic alley-oop play while at North Carolina State University, with his teammates Monte Towe and Tim Stoddard performing the necessary lob passes. NCSU's Thompson popularized the play during the early 1970s, exploiting his 44-inch vertical leap to make the above-the-rim play a recurring staple in the Wolfpack's offensive attack. Because dunking was illegal in college basketball at that time, upon catching the pass, Thompson would simply drop the ball through the hoop — never dunking one until the final play of the final home game of his career.
After a decade of dunking prohibition ended in the NCAA in 1976, the alley-oop became associated in the late 1970s with Michigan State's Earvin 'Magic' Johnson and Greg Kelser. The duo connected for many highlight alley-oops and would showcase the play in their 1979 national championship run, including the most watched game in the history of the sport, the famed Magic vs. Bird championship game. Three years later, unheralded Idaho made the alley-oop an integral part of their undersized offense in 1982, ended the regular season eighth in both major polls at 26–2, and advanced to the Sweet Sixteen.
The following year, North Carolina State also won the national championship on what could be considered the most famous alley-oop of all time against heavily-favored Houston in the 1983 championship game at The Pit in Albuquerque, New Mexico. With time running out and the score tied, guard Dereck Whittenburg shot short of the rim, which effectively functioned as a pass to Lorenzo Charles, who caught the ball and stuffed it through the net to win the title in a huge upset.
During the 1990s, NBA stars turned the alley-oop into the game's ultimate quick-strike weapon. In recent years, teams have often run the alley-oop as a planned play. The 2008 National Champions Kansas Jayhawks had several designs for alley-oops, including some thrown from inbound sets, and could execute them interchangeably with almost all of the players being able to both lob and finish the play.

Popular culture

In the 2008 film Semi-Pro, protagonist Jackie Moon, played by Will Ferrell, invents the alley-oop after being knocked unconscious and speaking with his deceased mother in a depiction of Heaven. The crowd and announcers are left nearly speechless, unable to comprehend what happened. The referee is dumbfounded and feels the play should be a foul, and maybe even two fouls. Monix, played by Woody Harrelson, breaks down the mechanics of the play and convinces the referee that it's worth two points. This play allowed the fictional Flint Tropics to rally back and eventually defeat the San Antonio Spurs.

Michael *Jordan*

Size 88 pt   Leading 84 pt

Size 88 pt   Leading 84 pt

Tattica
airness
AIR BALL
(* 1984)
Struktúra
FEHÉR

Carolina
ICONA
Baseline
(2003)
Bulls 23
wächter

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP; Ten-time All-NBA First Team; Nine time NBA All-Defensive First Team; Defensive Player of the Year; 14-time NBA All-Star; Three-time NBA All-Star MVP; 50th Anniversary All-Time Team; Ten scoring titles — an NBA record and seven consecutive matching Wilt Chamberlain...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP; Ten-time All-NBA First Team; Nine time NBA All-Defensive First Team; Defensive Player of the Year; 14-time NBA All-Star; Three-time NBA All-Star MVP; 50th Anniversary All-Time Team; Ten scoring titles — an NBA record and seven consecutive matching Wilt Chamberlain; Retired with the NBA's highest scoring average of 30.1ppg; Hall of Fame inductee. However, his impact is far greater than awards and championships. He burst into the league as a rookie sensation scoring in droves with an unmatchable first step and acrobatic drives and dunks and concluded his career as a cultural icon. Along the way, he became a true champion who spearheaded the globalization of the NBA with his dynamic on-court abilities...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP; Ten-time All-NBA First Team; Nine time NBA All-Defensive First Team; Defensive Player of the Year; 14-time NBA All-Star; Three-time NBA All-Star MVP; 50th Anniversary All-Time Team; Ten scoring titles — an NBA record and seven consecutive matching Wilt Chamberlain...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP; Ten-time All-NBA First Team; Nine time NBA All-Defensive First Team; Defensive Player of the Year; 14-time NBA All-Star; Three-time NBA All-Star MVP; 50th Anniversary All-Time Team; Ten scoring titles — an NBA record and seven consecutive matching Wilt Chamberlain; Retired with the NBA's highest scoring average of 30.1ppg; Hall of Fame inductee. However, his impact is far greater than awards and championships. He burst into the league as a rookie sensation scoring in droves with an unmatchable first step and acrobatic drives and dunks and concluded his career as a cultural icon. Along the way, he became a true champion who spearheaded the globalization of the NBA with his dynamic on-court abilities...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP; Ten-time All-NBA First Team; Nine time NBA All-Defensive First Team; Defensive Player of the Year; 14-time NBA All-Star; Three-time NBA All-Star MVP; 50th Anniversary All-Time Team; Ten scoring titles — an NBA record and seven consecutive matching Wilt Chamberlain; Retired with the NBA's highest scoring average of 30.1ppg; Hall...

By acclamation, Michael Jordan is the greatest basketball player of all time. Although, a summary of his basketball career and influence on the game inevitably fails to do it justice, as a phenomenal athlete with a unique combination of fundamental soundness, grace, speed, power, artistry, improvisational ability and an unquenchable competitive desire, Jordan single-handedly redefined the NBA superstar. Even contemporaneous superstars recognized the unparalleled position of Jordan. Magic Johnson said, "There's Michael Jordan and then there is the rest of us." Larry Bird, following a playoff game where Jordan dropped 63 points on the Boston Celtics in just his second season, appraisal of the young player was: "God disguised as Michael Jordan." A brief listing of his top accomplishments would include the following: Rookie of the Year; Five-time NBA MVP; Six-time NBA champion; Six-time NBA Finals MVP; Ten-time All-NBA First Team; Nine time NBA All-Defensive First Team; Defensive Player of the Year; 14-time NBA All-Star; Three-time NBA All-Star MVP; 50th Anniversary All-Time Team; Ten scoring titles — an NBA record and seven consecutive matching Wilt Chamberlain; Retired with the NBA's highest scoring average of 30.1ppg; Hall...

Charlotte Hornets

POSITION: Owner
LEAGUE: NBA

Personal information

BORN: February 17, 1963
(age 59) Brooklyn, NY
NATIONALITY: American
LISTED HEIGHT: 6 ft 6 in (1.98 m)
LISTED WEIGHT: 216 lb (98 kg)

Career information

HIGH SCHOOL: Emsley A. Laney
(Wilmington, North Carolina)
COLLEGE: North Carolina (1981–1984)
NBA DRAFT: 1984
Round: 1
Pick: 3rd overall
Selected by the Chicago Bulls
PLAYING CAREER: 1984–1993, 1995–1998, 2001–2003
POSITION: Shooting guard
NUMBER: 23, 12, 45

Career history

1984–1993 Chicago Bulls
1995–1998
2001–2003 Washington Wizards

Career highlights and awards

⑥ × NBA champion (1991–1993, 1996–1998)
⑥ × NBA Finals MVP (1991–1993, 1996–1998)
⑤ × NBA MVP (1988, 1991, 1992, 1996, 1998)
①④ × NBA All-Star (1985–1993, 1996–1998, 2002, 2003)
③ × NBA All-Star Game MVP (1988, 1996, 1998)
①⓪ × All-NBA First Team (1987–1993, 1996–1998)
● All-NBA Second Team (1985)
● NBA Defensive Player of the Year (1988)
⑨ × NBA All-Defensive First Team (1988–1993, 1996–1998)
● NBA Rookie of the Year (1985)
● NBA All-Rookie First Team (1985)
①⓪ × NBA scoring champion (1987–1993, 1996–1998)
③ × NBA steals leader (1988, 1990, 1993)
② × NBA Slam Dunk Contest champion (1987, 1988)

Nº 23 retired by Chicago Bulls
Nº 23 retired by Miami Heat
③ × AP Athlete of the Year (1991–1993)
● Sports Illustrated Sportsperson of the Year (1991)
② × IBM Award (1985, 1989)
● NBA 50th Anniversary Team
● NBA 75th Anniversary Team
● NCAA champion (1982)
● National college player of the year (1984)
② × Consensus first-team All-American (1983, 1984)
● ACC Player of the Year (1984)
② × First-team All-ACC (1983, 1984)
● ACC Rookie of the Year (1982)
Nº 23 retired by North Carolina Tar Heels
② × USA Basketball Male Athlete of the Year (1983, 1984)
● McDonald's All-American (1981)
● First-team Parade All-American (1981)
● Presidential Medal of Freedom (2016)

Career NBA statistics

POINTS: 32,292 (30.1 ppg)
REBOUNDS: 6,672 (6.2 rpg)
ASSISTS: 5,633 (5.3 apg)
STATS AT: NBA.com
STATS AT: Basketball-Reference.com

Basketball Hall of Fame as player
FIBA Hall of Fame as player

Medals

Men's basketball
Representing the United States

OLYMPIC GAMES
◑ GOLD MEDAL 1984 Los Angeles
Men's basketball
◑ GOLD MEDAL 1992 Barcelona
Men's basketball
TOURNAMENT OF THE AMERICAS
◑ GOLD MEDAL 1992 Portland
Men's basketball
PAN AMERICAN GAMES
◑ GOLD MEDAL 1983 Caracas
Men's basketball

LeBron *James*

Size 88 pt   Leading 84 pt   Size 88 pt   Leading 84 pt

Lakers Phoenix RECORD (* 1984) CHOSEN The King

SanDiego (CETER) Elevation JUMPER Cleveland

Size 7 pt   Leading 8 pt

Size 10 pt   Leading 11 pt

Size 13 pt   Leading 14 pt

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season, and he was selected by the Cleveland Cavaliers with the first overall selection of the 2003 NBA draft. Additionally, he signed an unprecedented $90 million endorsement contract with the Nike shoe company before he ever played...

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season, and he was selected by the Cleveland Cavaliers with the first overall selection of the 2003 NBA draft. Additionally, he signed an unprecedented $90 million endorsement contract with the Nike shoe company before he ever played a professional game. Despite the pressures brought on by these singular circumstances, James led the Cavaliers in scoring, steals, and minutes played over the course of the 2003–04 season, winning the league's Rookie of the Year award in the process. A 6-foot 8-inch (2.03-metre) "point forward" who was as adept at bringing the ball down the court as at playing near the basket...

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season...

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season, and he was selected by the Cleveland Cavaliers with the first overall selection of the 2003 NBA draft. Additionally, he signed an unprecedented $90 million endorsement contract with the Nike shoe company before he ever played...

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season, and he was selected by the Cleveland Cavaliers with the first overall selection of the 2003 NBA draft. Additionally, he signed an unprecedented $90 million endorsement contract with the Nike shoe company before he ever played a professional game. Despite the pressures brought on by these singular circumstances, James led the Cavaliers in scoring, steals, and minutes played over the course of the 2003–04 season, winning the league's Rookie of the Year award in the process. A 6-foot 8-inch (2.03-metre) "point forward" who was as adept at bringing the ball down the court as at playing near the basket...

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season...

LeBron James, in full LeBron Raymone James, byname King James, (born December 30, 1984, Akron, Ohio, U.S.), American professional basketball player who is widely considered one of the greatest all-around players of all time and who won National Basketball Association (NBA) championships with the Miami Heat (2012 and 2013), the Cleveland Cavaliers (2016), and the Los Angeles Lakers (2020). A locally known basketball prodigy since elementary school, James was named Ohio's Mr. Basketball (high-school player of the year) three times while leading Akron's St. Vincent–St. Mary High School to three Ohio state championships in his four years on the team. He became a national media sensation in his junior year after appearing on the cover of Sports Illustrated, where he was billed by the magazine as "The Chosen One." James was the consensus national high-school player of the year in his senior season, and he was selected by the Cleveland Cavaliers with the first overall selection of the 2003 NBA draft. Additionally, he signed an unprecedented $90 million endorsement contract with the Nike shoe company before he ever played a professional game. Despite the pressures brought on by these singular circumstances…

LEBRON JAMES, PROFESSIONAL BASKETBALL PLAYER, CLEVELAND CAVALIERS:

Thanks for having me, Larry.

KING: What was it like to grow up near here in much lesser circumstances than here? Then have this?

JAMES: Well, first of all, this is humbling because I know where I come from and I grew up as a kid 10 minutes away from where I am living today. It was a struggle. But at the end of the day it made me become who I am today.

K: Did you ever dream as a kid there, that someday ...

J: Absolutely. Every day. As a kid, we would drive up and down 77 North — that's our highway — there would be office buildings on the side of the highway and I'd be like, that's what my house is going to look like when I get older. I'm going to start making my house look like this. Sometimes when I look at my house now and it's kind of bigger than some of those office buildings.

K: So even though all of that ability, do you pinch yourself?

J: I stay humble, absolutely. I mean, this is an opportunity that I don't think I could have dreamed of. But everything that I've gotten over these past two years I've embraced.

K: When did you know you had talent? Particular talent?

J: When did I know I had talent? I think it started when I first started playing sports, organized sports. I played football for a team called the East Dragons on the east side of town. We only had six regular season games. And six games I played tail back and I had 18 touchdowns in six games. That's when I knew I had some athletic ability.

K: How about the first time on a basketball court?

J: The first time on a basketball court was later on that year. Football season is always before basketball so I played in my first recreation league, I played for the Summit Lake Hornets, where I grew up playing basketball in 8-10 league. I was nine years old and we won the championship. I was one of the best players on the team back then so it was pretty fun. I was able to win a championship of football and basketball in the same year.

Lebron James on where he might play next year

K: So your high hopes were warranted? But you had a tough childhood. Your mother's only 16 when you're born. You move a lot, 12 times between the ages of five and eight. What are your memories of those days?

J: My memories of those days was — you know, every day that you woke up, you knew it was going to be a struggle. For me, already being part of a single parent household and knowing it was just me and my mom, you'd wake up times and hope that the next day you'd be able to be alongside your mother because she was out trying to make sure that I was taken care of. But all I cared about was her being home.

K: Did other people help raise you?

J: Absolutely. I think throughout the years I've had coaches, I've had family members. My mom's two brothers, she had a younger brother and an older brother that was around, too, that helped raise me. A lot of my grade school coaches and my high school coaches helped.

K: In your book, "Shooting Stars," you said, you were up half the night scared and lonely and worried. Scared about what?

J: Where I grew up — I grew up on the north side of Akron, lived in the projects. So those scared and lonely nights — that's every night. You hear a lot of police sirens, you hear a lot of gunfire. Things that you don't want your kids to hear growing up. When you're there and you know your mother's not home, you never know if those police sirens are for her. Or if those gunshots were intended towards her. So those are the nights, almost every night, that would stand up hearing those sounds and hoping and wishing that it wasn't your parent on the other end.

K: Didn't know your dad?

J: No.

K: Never met him?

J: Never met him.

K: Ever wonder about him?

J: No, I don't think so. I don't. I think, you know, for me, to a certain age it really didn't kick in me not having a father because I always seen my mom. So I was like, I thought this is how it was, you know, until I had some friends and I was like, oh, you got a mom and you got a dad? I didn't know that was the rules.

K: Did you ask your mom about your dad?

J: No, never. Because for me, she was doing everything I could ever dream of. It was times where, you know, Christmas would come around and my birthday would come around and I'd think, I'm going to have one or two presents, or I may not get anything because I understand the struggle. And it would be a floor full of stuff, you know, it would be bags full of stuff for my birthday. Christmas is December 25 and my birthday was December 30. So I had gifts on both days so there was no reason to even ask, mom, where's my father, where's my dad, because she was doing it all.

K: Did you also realize how young she was?

J: I didn't. I had no idea. Now that I look on it, when I look back and say, wow, my mom had me at 16, I don't know how she did it. As a kid you don't know. I know that's my mom. She may be 25, she may be 30, I don't know. But now that I look back on it, I have no idea how she did it.

K: Do you have a lot of compassion for her?

J: Absolutely. Absolutely. A lot of my drive and what I do is because of her.

K: How did you stay away from gangs — projects. You think projects, I know

projects from New York, you think gangs and drugs.

J: I didn't stay away from it.

K: You didn't?

J: Because I lived in it. When I say, I didn't stay away from it, I didn't mean I was associated with gangs or I was associated with drugs. But when you live in the projects and you live in those circumstances there's nothing you can — you can't get away from it. But sports carried me away from being in a gang, or being associated with drugs. Sports was my way out.

K: Did you see a lot of prejudice?

J: Growing up? No, not really, because growing up you was around African-Americans every day. And there was no prejudice. We all...

K: What about white Americans?

J: I didn't — I wasn't around white Americans until the ninth grade when I went to high school. There was no prejudice growing up.

K: How about then?

J: I don't think so. When I went to St. Vincent-St. Mary, which is a Catholic school — (crosstalk)

K: Predominant Catholic school?

J: Yes, yes. Predominately white. I didn't see any prejudice at all. I think they accepted us for us being students, for being students and athletes and I didn't see any at all.

K: Do you think because of the nature of the school?

J: I think so. I think the nature of the school is one family. You know, when you're an eighth grader and you're going into circumstances you haven't been part of, you automatically think it may be some prejudice, but it wasn't any.

K: Also you once said, I never thought basketball was going to be my future. I just wanted to play because it gets you girls. (LAUGHTER)

J: Yes.

K: Was that not true?

J: That was true. (LAUGHTER)

K: You did all right in the female department.

J: Growing up I did all right.

K: When do you know, I want to play basketball for a living?

J: When did I know? I think I started to get a love for the game around the middle school days. You know, we were going to an AAU tournament, me and my best friend, and my high school coach eventually, but he was our AAU coach, Coach Dru Joyce. We'd go on AAU tournaments and they was fun. The competitive nature of the game, winning and losing and dominating one team and things like that is something that just kind of gravitated towards me.

K: We'll be right back on this histor-

ic week with this historic guy and this historic place. LeBron James on LARRY KING LIVE. Don't go away. (COMMERCIAL BREAK)

K: We're at this beautiful house in suburban Akron. What city are we in, actually?

J: Bath. Bath Township.

K: Bath Township.

J: Yes. Sounds a little bit more elegant. (LAUGHTER)

K: Little impressive. How big a house?

J: How big a house? Pretty big. I'm not sure. I just built it and built it and built it.

K: You've made it when you don't know how big your house is.

J: Exactly.

K: Did you go to basketball games as a kid? Did you go see the Cavaliers play?

J: No, I didn't. It wasn't affordable to go to a Cavs game. If you could catch a few on the TV, you'd be lucky.

K: Were you a Cavs fan?

J: Growing up? No I wasn't. I was a Chicago Bulls, Michael Jordan fan growing up.

K: So why the Bulls and not your own team?

J: I was just, wow, I mean, Michael Jordan was just my inspiration. I mean, the things that he was able to do out on the basketball court, I loved. Everybody wanted to fly like Jordan, pull up and hit a game winner at the sound of the horn like Michael. You wanted to do commercials, you wanted to have his shoes. You know, everything that he did, I wanted to do.

K: When did you first meet him?

J: I met Michael Jordan, my first time, I was in the 10th grade. I went to Chicago and they played at a gym called Hoops. That was the first time I met him. It was like he was walking on water when he came towards me.

K: Did he know who you were?

J: Yes, he did. He did. And that was more gratifying and it was just very humbling that he knew who I was.

K: He owns the team now.

J: Right.

K: Do you ever think about the possibility of playing for him?

J: I've never thought about it. I do think it's great that he owns the team. You see a former player in our league and you see Mike and the things that he was able to do on the court. To see him still being successful off the court I think is awesome.

K: What did coach Dru Joyce mean to you? He was your high school coach.

J: Coach Dru Joyce was a lot. Not just because of what he helped me out with basketball but he was like a father figure on me growing up and understanding that there's more than just the game of basketball. Even though you're playing the game of basketball and even though I'm coaching in the game of basketball, we're going to use this game to create other things. Sometimes you didn't understand exactly what he was saying, you know when you're 12, or 13, or 14. But now, at 25, I understand exactly what he was doing.

K: Teaching you about life?

J: Absolutely.

K: Therefore was he a key significant figure?

J: Very key. Very key.

K: Was he part of your decision not to go to college?

J: Yes, absolutely. He was part of my decision. My mother, my four best friends, they were part of it. They felt like, you know, it was a decision that ultimately I would make but they definitely helped me.

K: These four best friends — is this like your own board of...

J: My board of trustees? Yes. (LAUGHTER)

K: They're still with you?

J: Absolutely. Absolutely.

K: What do they do?

J: Well Romeo Travis is playing professional basketball in Germany. Dru Joyce is playing professional basketball, he's in Poland. Willie McGee is a grad assistant at the University of Akron U. And Sian Cotton is also working towards his school project and still trying to play professional football. Everyone is still on task.

K: And they all advise you?

J: Well, we kind of advise each other. We know we can't spend as much time together as we did in high school because everyone has their family and their own goals. But we still connect on a lot of things.

K: What about the kids? You have two children.

J: Right.

K: Aged?

J: Five and two.

K: Boy and girl?

J: Two boys.

K: How do you like being a father?

J: It's great. To have the opportunity to see my kids grows and for me to be there on a day to day basis is awesome.

K: Are you going to get married?

J: It's possible. I'm not sure.

K: What holds you back? What do you think about?

J: First of all, I think, you know, I love my kids. My girlfriend, she's great. But I think when you think of marriage you understand

you have to take your time. You can't pull the trigger. When it's right for you and you feel like it's the right situation, then you should be able to do it. But you don't want to rush into it.

K: Does she press you?

J: No. She doesn't pressure me.

K: How do you deal with, frankly, LeBron, and we must be frank, the temptations of life?

J: By understanding that when I wake up everyday and I go out in public everyday, I'm not just representing LeBron James, Sr. I understand that my last name is a responsibility for my two boys, my family, my mother, rest in peace, my grandmother, a lot of people. That's what keeps me humble and that's what keeps me away from temptation because I understand that it's not always and it's not just about LeBron James.

K: It's always around you, isn't it?

J: Absolutely. Temptation is around everybody.

K: You go to some city, pretty girls.

J: It's not even always girls, though. It could be girls, it could be other situations, it could be money. Certain money is not always good money. It could be just being at the wrong place at the wrong time. I mean, if you have your priorities in check then for the most part it's easy.

K: People are always after you for something. Are you weary?

J: Am I weary? I think — of course. There are always people always asking you for something. But I feel like I have a foundation, I have a supporting cast where it doesn't bother me too much. Now in the position I'm in, I understand, I could see people who's here from me and people who's here for the intangibles or the things like that.

K: So you know?

J: I have a good feeling. I learned that from my mom. I'm a good judge of character.

K: We have not forgotten. There is, of course, the obvious, where is he going to go? How does he deal with something like that, this ripe, still young man? What's next? Don't go away. (COMMERICAL BREAK)

K: Before we get to some future things, they played last night so we don't know who won the first game, but who do you like in this Lakers/Celtics series?

J: I mean, me being an Eastern Conference guy, I like Boston. I mean, I played against those guys and lost to them in the second round. Just the caliber of players they've got, the winner that they've got, I think they have a great opportunity to win.

K: Do you think they can win?

J: I think they can.

Kevin *Durant*

Rookie Pistons TEAM *Golden** Arrêté POINTS

Range PLAYER Valuable Brooklyn Držač Thunder

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with Durant since his freshman year of high school. As a Longhorn, Durant started every game during his freshman year of college, averaging 25.8 points per game (first in the Big 12, fourth in the nation) and 11 rebounds per game in 35 games.

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with Durant since his freshman year of high school. As a Longhorn, Durant started every game during his freshman year of college, averaging 25.8 points per game (first in the Big 12, fourth in the nation) and 11 rebounds per game in 35 games.

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with Durant since his freshman year of high school. As a Longhorn, Durant started every game during his freshman year of college, averaging 25.8 points per game (first in the Big 12, fourth in the nation) and 11 rebounds per game in 35 games. He scored 20-plus points 30 times, and put up 30-plus points 11 times. He was named the Big 12 Tournament's Most Valuable Player after setting a tournament record of 92 points and leading the Longhorns to the second round of the NCAA Tournament, where they lost to the University of Southern California.

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with Durant since his freshman year of high school. As a Longhorn, Durant started every game during his freshman year of college, averaging 25.8 points per game (first in the Big 12, fourth in the nation) and 11 rebounds per game in 35 games. He scored 20-plus points 30 times, and put up 30-plus points 11 times. He was named the Big 12 Tournament's Most Valuable Player after setting a tournament record of 92 points and leading the Longhorns to the second round of the NCAA Tournament, where they lost to the University of Southern California.

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with Durant since his freshman year of high school.

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with...

Kevin Durant was a high school basketball star and after playing college ball for only one season at the University of Texas, he was chosen second overall in the 2007 NBA draft by the Seattle SuperSonics. Durant went on to become a four-time scoring champion for the organization, which became the Oklahoma City Thunder after his Rookie of the Year campaign, and in 2014 he was voted the league's Most Valuable Player. Durant went on to lead the Golden State Warriors to back-to-back NBA championships, before signing with the Brooklyn Nets in the summer of 2019. Durant received offers from top Division I colleges, and although prompted by his friend, point guard Tywon Lawson, to join him and play for the University of North Carolina Tar Heels, Durant signed with the University of Texas Longhorns in Austin. Russell Springman, a Longhorn assistant and Maryland native, had been in touch with Durant since his freshman year of high school. As a Longhorn, Durant started every game during his freshman year of college, averaging 25.8 points per game (first in the Big 12, fourth in the nation) and 11 rebounds per game in 35 games. He scored 20-plus points 30 times, and put up 30-plus points 11 times. He was named the Big 12...

Kevin Durant

Small Forward		**Drafted:**	**Round 1 (#2 overall), 2007**
Age:	**33-127d**	**College:**	**Texas**
Exp:	**11 Years**	**Agent(s):**	**Roc Nation Sports**

Kevin Durant signed a 4 year∕$ 164.255.700 contract with the Golden State Warriors, including $ 159.955.700 guaranteed, and an annual average salary of $ 41.063.925. In 2021-22, Durant will earn a base salary of $ 40.918.900 and a incentive bonus of $ 1.100.000, while carrying a cap hit of $ 42.018.900 and a dead cap value of $ 40.918.900.

CONTRACT:	AVG. SALARY:	GTD AT SIGN:	SIGNED USING:	FREE AGENT:
4 yr(s)∕$ 164.255.700	$ 41.063.925	$ 159.955.700	Free Agent∕Sign And Trade	2023∕ UFA

Estimated Career Earnings

YEAR	TEAM	AWARDS	SALARY	INCENTIVE	TOTAL CASH
2007–08	Seattle Supersonics Okla-	Roy	$ 04.171.200	☐	$ 04.171.200
2008–09	homa City Thunder	☐	$ 04.484.040	☐	$ 04.484.040
2009–10	Oklahoma City Thunder	All NBA (1ST)	$ 04.796.880	☐	$ 04.796.880
2010–11	Oklahoma City Thunder	All NBA (1ST)	$ 06.053.663	☐	$ 06.053.663
2011–12	Oklahoma City Thunder	All NBA (1ST)	$ 12.480.948	☐	$ 12.480.948
2012–13	Oklahoma City Thunder	All NBA (1ST)	$ 16.669.629	☐	$ 16.669.629
2013–14	Oklahoma City Thunder	All NBA (1ST)	$ 17.832.627	☐	$ 17.832.627
2014–15	Oklahoma City Thunder	☐	$ 18.995.624	☐	$ 18.995.624
2015–16	Oklahoma City Thunder	All NBA (2ND)	$ 20.158.622	☐	$ 20.158.622
2016–17	Golden State Warriors	All NBA (2ND)	$ 26.540.100	☐	$ 26.540.100
2017–18	Golden State Warriors	All NBA (1ST)	$ 25.000.000	☐	$ 25.000.000
2018–19	Golden State Warriors	All NBA (2ND)	$ 30.000.000	☐	$ 30.000.000
2019–20	Brooklyn Nets	☐	$ 37.199.000	$ 1.000.000	$ 38.199.000
2020–21	Brooklyn Nets	☐	$ 37.721.513	$ 1.050.000	$ 38.771.513
2021–22	Brooklyn Nets	☐	$ 40.918.900	$ 1.100.000	$ 42.018.900
	Est. Earnings (15 seasons):		SALARY $ 303.022.746	INCENTIVE $ 3.150.000	TOTAL CASH $ 306.172.746

James
Harden

Play-off mondiali handler *Sports* Trainer Defense (* 1989) GUARD All-NBA Sliding *Buzzer* Handoff

Size 7 pt   Leading 8 pt

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti mentre registrava una tripla doppia; durante la stagione 2016-17, è diventato il primo giocatore NBA a registrare due partite doppie triple da 50 punti. Insieme al suo livello di gioco MVP, Harden è forse più noto per l'impressionante crescita di peli...

Size 9 pt   Leading 10 pt

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti mentre registrava una tripla doppia; durante la stagione 2016-17, è diventato il primo giocatore NBA a registrare due partite doppie triple da 50 punti. Insieme al suo livello di gioco MVP, Harden è forse più noto per l'impressionante crescita di peli sul viso che ha portato al suo soprannome, "The Beard". Da quando si è unito ai Rockets prima della stagione 2012-13, Harden è emerso come uno dei migliori giocatori dell'NBA. Ha guadagnato il primo dei sei posti in fila All-Star nello stesso anno e ha concluso al secondo posto nella votazione di Most Valuable Player nel 2015 e nel 2017...

Size 12 pt   Leading 13 pt

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti...

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti mentre registrava una tripla doppia; durante la stagione 2016-17, è diventato il primo giocatore NBA a registrare due partite doppie triple da 50 punti. Insieme al suo livello di gioco MVP, Harden è forse più noto per l'impressionante crescita di peli sul viso che ha portato al suo soprannome, "The Beard". Da quando si è unito ai Rockets prima della stagione 2012-13, Harden è emerso come uno dei migliori giocatori dell'NBA. Ha guadagnato il primo dei sei posti in fila All-Star nello stesso anno e ha concluso al secondo posto nella votazione di Most Valuable Player nel 2015 e nel 2017...

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti mentre registrava una tripla doppia; durante la stagione 2016-17, è diventato il primo giocatore NBA a registrare due partite doppie triple da 50 punti. Insieme al suo livello di gioco MVP, Harden è forse più noto per l'impressionante crescita di peli...

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti...

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti mentre registrava una tripla doppia; durante la stagione 2016-17, è diventato il primo giocatore NBA a registrare due partite doppie triple da 50 punti. Insieme al suo livello di gioco MVP, Harden è forse più noto per l'impressionante crescita di peli sul viso che ha portato al suo soprannome, "The Beard".

Nato nel 1989 a Los Angeles, in California, la star del basket James Harden è conosciuta tanto per la sua barba di spicco quanto per il suo gioco stellare. Scelto n. 3 nella bozza della NBA del 2009, ha iniziato la sua carriera con l'Oklahoma City Thunder, prima di uno straordinario commercio con i Houston Rockets nel 2012. Harden è poi emerso come un candidato MVP perenne, grazie in parte al tipo di gioco che ha prodotto una tripla doppia da 60 punti da record nel gennaio 2018. Grazie alle sue superbe abilità a tutto tondo, James Harden ha riempito il foglio delle statistiche con alcune prestazioni da record: dal 13 dicembre 2018 al 21 febbraio 2019, Harden ha segnato almeno 30 punti in 32 partite consecutive, seconda solo a Wilt Chamberlain'record di 65 partite consecutive; il 30 gennaio 2018, è diventato il primo giocatore nella storia della NBA a segnare 60 punti mentre registrava una tripla doppia; durante la stagione 2016-17, è diventato il primo giocatore NBA a registrare due partite doppie triple da 50 punti. Insieme al suo livello di gioco MVP, Harden è forse più noto per l'impressionante crescita di peli sul viso che ha portato al suo soprannome, "The Beard".

James Harden

Shooting Guard
Age: **32-161d**
Exp: **11 Years**

Drafted: **Round 1 (#3 overall), 2009**
College: **Arizona State**
Agent(s):   **Jason Ranne, Chafie Fields (Wasserman)**

James Harden signed a 4 year/$ 171.131.520 contract with the Houston Rockets, including $ 171.131.520 guaranteed, and an annual average salary of $ 42.782.880. In 2021-22, Harden will earn a base salary of $ 44.310.840, while carrying a cap hit of $ 44.310.840 and a dead cap value of $ 47.366.760.

| CONTRACT:
4 yr(s)/$ 171.131.520 | AVG. SALARY:
$ 42.782.880 | GTD AT SIGN:
$ 171.131.520 | SIGNED USING:
Designated Player Veteran
Extension/Bird | FREE AGENT:
2023/ UFA |

YEAR	AGE	BASE SALARY	CAP HIT	YEARLY CASH	GUARANTEED
2019–20	30	$ 38.199.000	$ 38.199.000	$ 35.811.563	$ 38.199.000
2020–21	31	$ 41.254.920	$ 41.254.920	$ 34.190.721	$ 41.254.920
2021–22	32	$ 44.310.840	$ 44.310.840	$ 44.310.840	$ 44.310.840
2022–23	33	$ 47.366.760	$ 47.366.760	$ 47.366.760	$ 47.366.760
2023	34	UFA			

Previous Contracts

2020–2020 (Retained)

| CONTRACT:
1 yr(s)/$ 7.064.199 | AVG. SALARY:
$ 7.064.199 | GTD AT SIGN:
☐ | SIGNED USING:
Retained | FREE AGENT:
☐ |

2016–2019

| CONTRACT:
4 yr(s)/$ 117.964.846 | AVG. SALARY:
$ 29.491.212 | GTD AT SIGN:
$ 117.964.846 | SIGNED USING:
Maximum Extension/Cap Space | FREE AGENT:
2020/UFA |

2013–2017

| CONTRACT:
5 yr(s)/$ 78.782.188 | AVG. SALARY:
$ 15.756.438 | GTD AT SIGN:
☐ | SIGNED USING:
Maximum Extension/Bird | FREE AGENT:
2018/UFA |

2009–2012

| CONTRACT:
4 yr(s)/$ 17.835.366 | AVG. SALARY:
$ 4.458.842 | GTD AT SIGN:
$ 8.308.680 | SIGNED USING:
Entry Level/Rookie | FREE AGENT:
☐ |

Source:
www.spotrac.com/nba/brooklyn-nets/james-harden-6312/(01.2022).

Technical specification

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P

Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	IJ	J	K	R	Á	Ă
Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	IJ	J.ss01	K.ss02	R.ss03	Aacute	Abreve

Ǎ	Â	Ä	Ạ	À	Ā	Ą	Å	Ǻ	Ã	Ä	Ạ	Æ	Ǽ	Ḃ	Ḃ
Acaron	Acircumflex	Adiaeresis	Adotbelow	Agrave	Amacron	Aogonek	Aringabove	Aringaboveacute	Atilde	Adiaeresis.ss09	Adotbelow.ss09	AE	AEacute	Bdotabove	Bdotabove.ss09

Ć	Č	Ĉ	Ç	Ċ	Ċ	Đ	Ď	Ḍ	Ḋ	Ḍ	Ḍ	Ḏ	É	Ĕ	Ě
Cacute	Ccaron	Ccircumflex	Ccedilla	Cdotabove	Cdotabove.ss09	ETH	Dcaron	Dcedilla	Ddotabove	Ddotbelow	Ddotbelow.ss09	Dlinebelow	Eacute	Ebreve	Ecaron

Ê	Ë	Ė	Ẹ	È	Ē	Ę	Ẽ	Ë	Ė	Ẹ	Ḟ	Ḟ	Ğ	Ğ	Ĝ
Ecircumflex	Ediaeresis	Edotabove	Edotbelow	Egrave	Emacron	Eogonek	Etilde	Ediaeresis.ss09	Edotabove.ss09	Edotbelow.ss09	Fdotabove	Fdotabove.ss09	Gbreve	Gcaron	Gcircumflex

Ģ	Ġ	Ḡ	Ġ	Ħ	Ḫ	Ȟ	Ĥ	Ḣ	Ḥ	Ḣ	Ḥ	IJ	Í	Ĭ	Ǐ
Gcedilla	Gdotabove	Gmacron	Gdotabove.ss09	Hstroke	Hbrevebelow	Hcaron	Hcircumflex	Hdotabove	Hdotbelow	Hdotabove.ss09	Hdotbelow.ss09	IJ	Iacute	Ibreve	Icaron

Î	Ï	İ	Ị	Ì	Ī	Į	ł	Ĩ	Ï	İ	Ị	Ĵ	Ǩ	Ķ	Ķ
Icircumflex	Idiaeresis	Idotabove	Idotbelow	Igrave	Imacron	Iogonek	Istroke	Itilde	Idiaeresis.ss09	Idotabove.ss09	Idotbelow.ss09	Jcircumflex	Kcaron	Kcedilla	Kcedilla.ss09

Ĺ	Ľ	Ļ	Ŀ	Ḷ	Ḹ	Ḻ	Ł	Ŀ	Ḹ	Ḿ	Ṁ	Ṃ	Ṁ	Ń
Lacute	Lcaron	Lcedilla	Lmiddledot	Ldotbelow	Ldotbelowmacron	Llinebelow	Lstroke	Lmiddledot.ss09	Ldotbelow.ss09	Ldotbelowmacron.ss09	Macute	Mdotabove	Mdotbelow	Mdotabove.ss09	Nacute

Ň	Ņ	Ṅ	Ṇ	Ǹ	ʼN	N̲	Ñ	Ŋ	Ṅ	Ṇ	Ó	Ŏ	Ǒ	Ô	Ö
Ncaron	Ncedilla	Ndotabove	Ndotbelow	Ngrave	Nlefthook	Nlinebelow	Ntilde	Nrighthook	Ndotabove.ss09	Ndotbelow.ss09	Oacute	Obreve	Ocaron	Ocircumflex	Odiaeresis

Ȯ	Ọ	Ò	Ő	Ō	Ǫ	Ø	Ǿ	Õ	Ö	Ȯ	Ǫ	Œ	Ṗ	Ṗ	Þ
Odotabove	Odotbelow	Ograve	Odoubleacute	Omacron	Oogonek	Ostroke	Ostrokeacute	Otilde	Odiaeresis.ss09	Odotabove.ss09	Odotbelow.ss09	OE	Pdotabove	Pdotabove.ss09	Thorn

Ŕ	Ř	Ŗ	Ṛ	Ṝ	R̲	Ṛ	Ṝ	Ś	Š	Ş	Ŝ	Ş	Ṡ	Ṣ	Ṣ
Racute	Rcaron	Rcedilla	Rdotbelow	Rdotbelowmacron	Rlinebelow	Rdotbelow.ss09	Rdotbelowmacron.ss09	Sacute	Scaron	Scedilla	Scircumflex	Scommabelow	Sdotabove	Sdotbelow	Scommabelow.ss09

Ṡ	Ṣ	ß	Ə	Ŧ	Ť	Ţ	Ț	Ṫ	Ṭ	T̲	Ţ	Ṫ	Ṭ	Ú	Ʉ
Sdotabove.ss09	Sdotbelow.ss09	Ssharp	Schwa	Tstroke	Tcaron	Tcedilla	Tcommabelow	Tdotabove	Tdotbelow	Tlinebelow	Tcedilla	Tdotabove.ss09	Tdotbelow.ss09	Uacute	Ustroke

Ŭ	Ǔ	Û	Ü	Ṳ	Ù	Ű	Ū	Ų	Ů	Ũ	Ü	Ụ	Ṽ	Ẁ	Ẃ
Ubreve	Ucaron	Ucircumflex	Udiaeresis	Udotbelow	Ugrave	Udoubleacute	Umacron	Uogonek	Oringabove	Utilde	Udiaeresis.ss09	Udotbelow.ss09	Vtilde	Wgrave	Wacute

Ẅ	Ẋ	Ẋ	Ý	Ŷ	Ÿ	Ỳ	Ȳ	Ỹ	Ź	Ž	Ż	Ẓ	Ƶ	Ż	Ẓ
Wdiaeresis	Xdotabove	Xdotabove.ss09	Yacute	Ycircumflex	Ydiaeresis	Ygrave	Ymacron	Ytilde	Zacute	Zcaron	Zdotabove	Zdotbelow	Zstroke	Zdotabove.ss09	Zdotbelow.ss09

Ẓ	Ć	Ń	Ó	Ś	Ź	Ĵ	Ǩ	Ķ	Ŕ	Ř	Ṛ	Ṛ	Ṝ	Ṛ	Ṛ
Zdotbelow.ss09	Cacute.aalt	Nacute.aalt	Oacute.aalt	Sacute.aalt	Zacute.aalt	Jcaron.ss01	Kcaron.ss02	Kcedilla.ss02	Racute.ss03	Rcaron.ss03	Rcedilla.ss03	Rdotbelow.ss03	Rdotbelowmacron.ss03	Rcedilla.ss03+ss09	Rdotbelow.ss03+ss09

Ṝ	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
Rdotbelowmacron.ss03+ss09	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o

p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	ɑ	C	¡	k	t
p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	a.ss04	c.c2sc	j.ss05	k.ss02	t.ss06

á	ă	ă	â	ä	ạ	à	ā	ą	å	ấ	ã	ä	ạ	b	b
aacute	abreve	acaron	acircumflex	adiaeresis	adotbelow	agrave	amacron	aogonek	aringabove	aringaboveacute	atilde	adiaeresis.ss09	adotbelow.ss09	bdotabove	bdotabove.ss09

ć	č	ç	ĉ	ċ	ć	ċ	Ć	č	ç	ĉ	ď	ḍ	đ	d	ḍ
cacute	ccaron	ccedilla	ccircumflex	cdotabove	cacute.aalt	cdotabove.ss09	cacute	c.caronc	cedilla	ccircumflex	dcaron	dcedilla	dstroke	ddotabove	ddotbelow

d	ḍ	ḋ	ḍ	é	ě	ě	ê	ë	ė	ę	è	ē	ę	ẽ	ë
dlinebelow	dcedilla.ss09	ddotabove.ss09	ddotbelow.ss09	eacute	ebreve	ecaron	ecircumflex	ediaeresis	edotabove	edotbelow	egrave	emacron	eogonek	etilde	ediaeresis.ss09

ė	ę	ḟ	ḟ	ğ	ğ	ĝ	ǵ	ġ	ḡ	ǵ	ġ	ħ	ḥ	ȟ	ĥ
edotabove.ss09	edotbelow.ss09	fdotabove	fdotabove.ss09	gbreve	gcaron	gcircumflex	gcedilla	gdotabove	gmacron	gcedilla.ss09	gdotabove.ss09	hstroke	hgravebelow	hcaron	hcircumflex

ḣ	ḥ	ḣ	ḥ	í	ǐ	ǐ	î	ï	ị	ì	ī	į	ɨ	ĩ	ï
hdotabove	hdotbelow	hdotabove.ss09	hdotbelow.ss09	iacute	igrave	icaron	icircumflex	idiaeresis	idotbelow	igrave	imacron	iogonek	istroke	itilde	idiaeresis.ss09

ị	į	ɨ	ï	ḷ	ij	ĵ	ȷ	ǩ	ķ	Í	ľ	ḷ	ŀ	ḷ	ḹ
idotabove.ss09	iogonek.ss09	istroke.ss09	idiaeresis.ss09	idotbelow.ss09	ij	jcircumflex	jdotless	kcaron	kcedilla	lacute	lcaron	lcedilla	lmiddledot	ldotbelow	ldotbelowmacron

ḻ	ł	ḷ	ŀ	ḷ	ḹ	ḿ	ṁ	ṃ	ṁ	ń	’n	ň	ṇ	ṅ	ṇ
llinebelow	lstroke	lcedilla.ss09	lmiddledot.ss09	ldotbelow.ss09	ldotbelowmacron.ss09	macute	mdotabove	mdotbelow	mdotabove.ss09	ndotabove	napostrophe	ncaron	ncedilla	ndotabove	ndotbelow

ǹ	ɲ	ṉ	ñ	ń	ʼn	ṇ	ṅ	ṋ	ó	ŏ	ǒ	ô	ö	ȯ	ǫ
ngrave	nlefthook	nlinebelow	ntilde	nacute	napostrophe.ss09	ncedilla.ss09	ndotabove.ss09	ndotbelow.ss09	oacute	obreve	ocaron	ocircumflex	odiaeresis	odotabove	odotbelow
ò	ő	ō	ǫ	ø	ǿ	õ	ó	ö	ȯ	ọ	ṗ	ṗ	ŕ	ř	ŗ
ograve	odoubleacute	omacron	oogonek	ostroke	ostrokeacute	otilde	oacute.aalt	odiaeresis.ss09	odotabove.ss09	odotbelow.ss09	pdotabove	pdotabove.ss09	racute	rcaron	rcedilla
ṛ	ṝ	ṟ	ṛ	ṛ	ṝ	ś	š	ş	ŝ	ṣ	ṡ	ṣ	ß	ſ	ẞ
rdotbelow	rdotbelowmacron	rlinebelow	rcedilla.ss09	rdotbelow.ss09	rdotbelowmacron.ss09	sacute	scaron	scedilla	scircumflex	scommabelow	sdotabove	sdotbelow	ssharp	slong	ssharp.aalt
ś	ş	ṡ	ṣ	ŧ	ť	ṭ	ẗ	ṫ	ṭ	ú	ʉ	ŭ	ǔ	û	ü
sacute.aalt	scedilla.ss09	sdotabove.ss09	sdotbelow.ss09	tstroke	tcaron	tcedilla.ss09	tdiaeresis.ss09	tdotabove.ss09	tdotbelow.ss09	uacute	ustroke	ubreve	ucaron	ucircumflex	udiaeresis
ụ	ù	ű	ū	ų	ů	ũ	ü	ụ	ṽ	ẃ	ŵ	ẅ	Ẃ	Ẅ	ẋ
udotbelow	ugrave	udoubleacute	umacron	uogonek	uringabove	utilde	udiaeresis.ss09	udotbelow.ss09	vtilde	wacute	wcircumflex	wdiaeresis	wacute	wdiaeresis.ss09	xdotabove
ẋ	ý	ŷ	ÿ	ỳ	ȳ	ỹ	ÿ	ź	ž	ż	ẓ	ƶ	ź	ż	ẓ
xdotabove.ss09	yacute	ycircumflex	ydiaeresis	ygrave	ymacron	ytilde	ydiaeresis.ss09	zacute	zcaron	zdotabove	zdotbelow	zstroke	zacute	zdotabove.ss09	zdotbelow.ss09
á	ă	ǎ	â	ä	ạ	à	ā	ą	å	ấ	ã	ạ	Ć	Č	Ç
aacute.ss04	abreve.ss04	acaron.ss04	acircumflex.ss04	adiaeresis.ss04	adotbelow.ss04	agrave.ss04	amacron.ss04	aogonek.ss04	aringabove.ss04	aringaboveacute.ss04	atilde.ss04	adotbelow.ss04+ss09	cacute.c2sc	ccaron.c2sc	ccedilla.c2sc
Ĉ	Ċ	Ć	Ċ	Í	Ĭ	Ǐ	Î	Ï	Į	Ì	Ī	Ļ	Ł	Ĩ	ĳ
ccircumflex.c2sc	cdotabove.c2sc	cacute.aalt+smcp	cdotabove.c2sc+ss09	iacute.c2sc	ibreve.c2sc	icaron.c2sc	icircumflex.c2sc	idiaeresis.c2sc	idotbelow.c2sc	igrave.c2sc	imacron.c2sc	iogonek.c2sc	istroke.c2sc	itilde.c2sc	ij.ss05

ı	ǩ	ķ	ķ	ţ	ţ	ẗ	ṫ	ṭ	ṯ	ţ	ţ	ẗ	ṫ	ṭ	ff
j.ss05	kcaron.ss02	kcedilla.ss02	kcedilla.ss02+ss09	tcedilla.ss06	tcommabelow.ss06	tdiaeresis.ss06	tdotabove.ss06	tdotbelow.ss06	tlinebelow.ss06	tcedilla.ss06+ss09	tcommabelow.ss06+ss09	tdiaeresis.ss06+ss09	tdotabove.ss06+ss09	tdotbelow.ss06+ss09	f.liga

ffi	ffj	ffl	fft	fj	ft	fi	fl	ffj	fj	fft	ft	ffi	ffj	fj	fi
f.liga	f.dlig	f.liga	f.dlig	f.dlig	f.dlig	f.liga	f.liga	ffj.liga	fj.liga	f.dlig+ss06	f.dlig+ss06	f.liga+ss09	f.dlig+ss09	f.dlig+ss09	f.dlig

ij	rt	rt	tt	tt	www	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
ij.ss09	r.dlig	r.dlig+ss06	t.dlig	t.dlig+ss06	w.dlig	A.c2sc	B.c2sc	c.c2sc	D.c2sc	E.c2sc	F.c2sc	G.c2sc	H.c2sc	I.c2sc	J.c2sc

K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
K.c2sc	L.c2sc	M.c2sc	N.c2sc	O.c2sc	P.c2sc	Q.c2sc	R.c2sc	S.c2sc	T.c2sc	U.c2sc	V.c2sc	W.c2sc	X.c2sc	Y.c2sc	Z.c2sc

IJ	Á	Ă	Ǎ	Â	Ä	Ạ	À	Ā	Ą	Å	Ǻ	Ã	Ä	Ạ	Æ
IJ	Aacute.c2sc	Abreve.c2sc	Acaron.c2sc	Acircumflex.c2sc	Adiaeresis.c2sc	Adotbelow.c2sc	Agrave.c2sc	Amacron.c2sc	Aogonek.c2sc	Aringabove.c2sc	Aringaboveacute.c2sc	Atilde.c2sc	Adiaeresis.c2sc+ss09	Adotbelow.c2sc+ss09	AE.c2sc

Ǽ	Ḃ	Ḃ	Ć	Č	Ç	Ĉ	Ċ	Ċ	Đ	Ď	Ḍ	Đ	Ḋ	Ḍ	Ḋ
AEacute.c2sc	Bdotabove.c2sc	Bdotbelow.c2sc+ss09	Cacute.c2sc	Ccaron.c2sc	Ccedilla.c2sc	Ccircumflex.c2sc	Cdotabove.c2sc	Cdotbelow.c2sc+ss09	ETH.c2sc	Dcaron.c2sc	Dcedilla.c2sc	Dstroke.c2sc	Ddotabove.c2sc	Ddotbelow.c2sc	Ddotbelow.c2sc+ss09

Ḍ	Ḏ	É	Ě	Ě	Ê	Ë	Ė	Ę	Ë	Ė	Ę	È	Ē	Ę	Ẽ
Ddotbelow.c2sc+ss09	Dlinebelow.c2sc	Eacute.c2sc	Ebreve.c2sc	Ecaron.c2sc	Ecircumflex.c2sc	Ediaeresis.c2sc	Edotabove.c2sc	Edotbelow.c2sc	Ediaeresis.c2sc+ss09	Edotabove.c2sc+ss09	Edotbelow.c2sc+ss09	Egrave.c2sc	Emacron.c2sc	Eogonek.c2sc	Etilde.c2sc

Ḟ	Ḟ	Ğ	Ğ	Ĝ	Ģ	Ġ	Ġ	Ḡ	Ħ	Ḥ	Ȟ	Ĥ	Ḣ	Ḥ	Ḣ
Fdotabove.c2sc	Fdotabove.c2sc+ss09	Gbreve.c2sc	Gcaron.c2sc	Gcircumflex.c2sc	Gcedilla.c2sc	Gdotabove.c2sc	Gdotabove.c2sc+ss09	Gmacron.c2sc	Hstroke.c2sc	Hbrevebelow.c2sc	Hcaron.c2sc	Hcircumflex.c2sc	Hdotabove.c2sc	Hdotbelow.c2sc	Hdotabove.c2sc+ss09

Ḥ	Í	Ĭ	Ǐ	Î	Ï	İ	!	Ï	İ	!	Ì	Ī	Į	ꞁ	Ĩ
Hdotbelow.c2sc+ss09	Iacute.c2sc	Ibreve.c2sc	Icaron.c2sc	Icircumflex.c2sc	Idiaeresis.c2sc	Idotabove.c2sc	Idotbelow.c2sc	Idiaeresis.c2sc+ss09	Idotabove.c2sc+ss09	Idotbelow.c2sc+ss09	Igrave.c2sc	Imacron.c2sc	Iogonek.c2sc	Istroke.c2sc	Itilde.c2sc
Ĵ	Ĵ	Ǩ	Ķ	Ķ	Ĺ	Ľ	Ļ	Ŀ	Ḷ	Ḹ	Ļ	Ŀ	Ļ	Ḹ	Ḻ
Jacute.c2sc	Jcircumflex.c2sc	Kcaron.c2sc	Kcedilla.c2sc	Kcedilla.c2sc+ss09	Lacute.c2sc	Lcaron.c2sc	Lcedilla.c2sc	Lmiddledot.c2sc	Ldotbelow.c2sc	Ldotbelowmacron.c2sc	Lcedilla.c2sc+ss09	Lmiddledot.c2sc+ss09	Ldotbelow.c2sc+ss09	Ldotbelowmacron.c2sc+ss09	Llinebelow.c2sc
Ł	Ḿ	Ṁ	Ṃ	Ṁ	Ṃ	Ň	Ọ	Ọ	Ò	Ő	Ō	Ǫ	Ø	Ǿ	Õ
Lstroke.c2sc	Macute.c2sc	Mdotabove.c2sc	Mdotbelow.c2sc	Mdotabove.c2sc+ss09	Mdotbelow.c2sc+ss09	Ncaron.c2sc	Odotbelow.c2sc	Odotbelow.c2sc+ss09	Ograve.c2sc	Odoubleacute.c2sc	Omacron.c2sc	Oogonek.c2sc	Ostroke.c2sc	Ostrokeacute.c2sc	Otilde.c2sc
Œ	Ṗ	Ṗ	Þ	Ŕ	Ř	Ŗ	Ṛ	Ṝ	Ŗ	Ṛ	Ṝ	Ṟ	Ś	Š	Ş
OE.c2sc	Pdotabove.c2sc	Pdotabove.c2sc+ss09	THORN.c2sc	Racute.c2sc	Rcaron.c2sc	Rcedilla.c2sc	Rdotbelow.c2sc	Rdotbelowmacron.c2sc	Rcedilla.c2sc+ss09	Rdotbelow.c2sc+ss09	Rdotbelowmacron.c2sc+ss09	Rlinebelow.c2sc	Sacute.c2sc	Scaron.c2sc	Scedilla.c2sc
Ŝ	Ş	Ṡ	Ṣ	Ş	Ṡ	ẞ	Ŧ	Ť	Ţ	Ţ	Ṫ	Ṫ	Ṭ	Ṭ	Ṭ
Scircumflex.c2sc	Scommabelow.c2sc	Sdotabove.c2sc	Sdotbelow.c2sc	Scommabelow.c2sc+ss09	Sdotabove.c2sc+ss09	Sdotbelow.c2sc+ss09	Ssharp.c2sc	Tstroke.c2sc	Tcaron.c2sc	Tcedilla.c2sc	Tcommabelow.c2sc	Tdiaeresis.c2sc	Tdotabove.c2sc	Tdotbelow.c2sc	Tcedilla.c2sc+ss09
Ṭ	Ṫ	Ṫ	Ṭ	Ṯ	Ú	Ʉ	Ŭ	Ǔ	Û	Ü	Ụ	Ü	Ụ	Ù	Ű
Tcommabelow.c2sc+ss09	Tdiaeresis.c2sc+ss09	Tdotabove.c2sc+ss09	Tdotbelow.c2sc+ss09	Tlinebelow.c2sc	Uacute.c2sc	Ustroke.c2sc	Ubreve.c2sc	Ucaron.c2sc	Ucircumflex.c2sc	Udiaeresis.c2sc	Udotbelow.c2sc	Udiaeresis.c2sc+ss09	Udotbelow.c2sc+ss09	Ugrave.c2sc	Udoubleacute.c2sc
Ṽ	Ẃ	Ŵ	Ẅ	Ẃ	Ẅ	Ẋ	Ẋ	Ŷ	Ÿ	Ÿ	Ȳ	Ỹ	Ź	Ž	Ż
Vtilde.c2sc	Wacute.c2sc	Wcircumflex.c2sc	Wdiaeresis.c2sc	Wacute.c2sc	Wdiaeresis.c2sc+ss09	Xdotabove.c2sc	Xdotabove.c2sc+ss09	Ycircumflex.c2sc	Ydiaeresis.c2sc	Ydiaeresis.c2sc+ss09	Ymacron.c2sc	Ytilde.c2sc	Zacute.c2sc	Zcaron.c2sc	Zdotabove.c2sc
Ẓ	Ƶ	Ź	Ż	Ẓ	IJ	Ĵ	Ǩ	Ķ	Ṛ	Ṛ	Ṝ	Ṟ	A	B	C
Zdotbelow.c2sc	Zstroke.c2sc	Zacute.c2sc	Zdotabove.c2sc+ss09	Zdotbelow.c2sc+ss09	IJ.c2sc+ss01	Jacute.c2sc+ss01	Kcaron.c2sc+ss02	Kcedilla.c2sc+ss02	Rcedilla.c2sc+ss03	Rdotbelow.c2sc+ss03	Rdotbelowmacron.c2sc+ss03	Rlinebelow.c2sc+ss03	A.sinf	B.sinf	C.sinf

D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S
D.sinf	E.sinf	F.sinf	G.sinf	H.sinf	I.sinf	J.sinf	K.sinf	L.sinf	M.sinf	N.sinf	O.sinf	P.sinf	Q.sinf	R.sinf	S.sinf
T	U	V	W	X	Y	Z	a	b	c	d	e	f	g	h	i
T.sinf	U.sinf	V.sinf	W.sinf	X.sinf	Y.sinf	Z.sinf	a.sinf	b.sinf	c.sinf	d.sinf	e.sinf	f.sinf	g.sinf	h.sinf	i.sinf
j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y
j.sinf	k.sinf	l.sinf	m.sinf	n.sinf	o.sinf	p.sinf	q.sinf	r.sinf	s.sinf	t.sinf	u.sinf	v.sinf	w.sinf	x.sinf	y.sinf
z	ɑ	i	ȷ	ȷ	j	k	A	B	C	D	E	F	G	H	I
z.sinf	a.sinf+ss04	i.sinf+ss09	j.sinf+ss05	j.sinf+ss09+ss05	j.sinf+ss09	k.sinf+ss02	A.sups	B.sups	C.sups	D.sups	E.sups	F.sups	G.sups	H.sups	I.sups
J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
J.sups	K.sups	L.sups	M.sups	N.sups	O.sups	P.sups	Q.sups	R.sups	S.sups	T.sups	U.sups	V.sups	W.sups	X.sups	Y.sups
Z	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
Z.sups	a.sups	b.sups	c.sups	d.sups	e.sups	f.sups	g.sups	h.sups	i.sups	j.sups	k.sups	l.sups	m.sups	n.sups	o.sups
p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	ɑ	i	ȷ	ȷ	k
p.sups	q.sups	r.sups	s.sups	t.sups	u.sups	v.sups	w.sups	x.sups	y.sups	z.sups	a.sups+ss04	i.sups+ss09	j.sups+ss05	j.sups+ss09	k.sups+ss02
a	o	ȷ	i	Ⓐ	Ⓑ	Ⓒ	Ⓓ	Ⓔ	Ⓕ	Ⓖ	Ⓗ	Ⓘ	Ⓙ	Ⓚ	Ⓛ
ordfeminine	ordmasculine	A.blackcircled	B.blackcircled	C.blackcircled	D.blackcircled	E.blackcircled	F.blackcircled	G.blackcircled	H.blackcircled	I.blackcircled	J.blackcircled	K.blackcircled	L.blackcircled	M.blackcircled	N.blackcircled

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	A	B	C	D
O.blackcircled	P.blackcircled	Q.blackcircled	R.blackcircled	S.blackcircled	T.blackcircled	U.blackcircled	V.blackcircled	W.blackcircled	X.blackcircled	Y.blackcircled	Z.blackcircled	A.circled	B.circled	C.circled	D.circled

E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
E.circled	F.circled	G.circled	H.circled	I.circled	J.circled	K.circled	L.circled	M.circled	N.circled	O.circled	P.circled	Q.circled	R.circled	S.circled	T.circled

U	V	W	X	Y	Z	Y	Z	A	B	C	D	E	F	G	H
U.circled	V.circled	W.circled	X.circled	Y.circled	Z.circled	A.blacksquared	B.blacksquared	C.blacksquared	D.blacksquared	E.blacksquared	F.blacksquared	G.blacksquared	H.blacksquared	I.blacksquared	J.blacksquared

I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X
K.blacksquared	L.blacksquared	M.blacksquared	N.blacksquared	O.blacksquared	P.blacksquared	Q.blacksquared	R.blacksquared	S.blacksquared	T.blacksquared	U.blacksquared	V.blacksquared	W.blacksquared	X.blacksquared	Y.blacksquared	Z.blacksquared

Y	Z	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
A.squared	B.squared	C.squared	D.squared	E.squared	F.squared	G.squared	H.squared	I.squared	J.squared	K.squared	L.squared	M.squared	N.squared	O.squared	P.squared

Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	Δ	Π	Σ	Ω	ε	μ
Q.squared	R.squared	S.squared	T.squared	U.squared	V.squared	W.squared	X.squared	Y.squared	Z.squared	DELTA	PI	SIGMA	OMEGA	epsilon	mu

π
pi

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	L	C	D	M
One-roman	Two-roman	Three-roman	Four-roman	Five-roman	Six-roman	Seven-roman	Eight-roman	Nine-roman	Ten-roman	Eleven-roman	Twelve-roman	Fifty-roman	Hundred-roman	Fivehundred-roman	Thousand-roman

i	ii	iii	iv	v	vi	vii	viii	ix	x	xi	xii	i	ii	iii	iv
one-roman	two-roman	three-roman	four-roman	five-roman	six-roman	seven-roman	eight-roman	nine-roman	ten-roman	eleven-roman	twelve-roman	one-roman.ss09	two-roman.ss09	three-roman.ss09	four-roman.ss09

vi	vii	viii	ix	xi	xii	l	c	d	m	0	1	2	3	4	5
six-roman.ss09	seven-roman.ss09	eight-roman.ss09	nine-roman.ss09	eleven-roman.ss09	twelve-roman.ss09	fifty-roman	hundred-roman	fivehundred-roman	thousand-roman	zero	one	two	three	four	five

6	7	8	9	0	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0
six	seven	eight	nine	zerobarrato	zero.tnum+onum	one.tnum+onum	two.tnum+onum	three.tnum+onum	four.tnum+onum	five.tnum+onum	six.tnum+onum	seven.tnum+onum	eight.tnum+onum	nine.tnum+onum	zerobarrato.tnum

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5
zero.c2sc	one.c2sc	two.c2sc	three.c2sc	four.c2sc	five.c2sc	six.c2sc	seven.c2sc	eight.c2sc	nine.c2sc	zero.numr	one.numr	two.numr	three.numr	four.numr	five.numr

6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1
six.numr	seven.numr	eight.numr	nine.numr	zero.sups	one.supst	two.sups	three.sups	four.sups	five.sups	six.sups	seven.sups	eight.sups	nine.sups	zero.dnom	one.dnom

2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7
two.dnom	three.dnom	four.dnom	five.dnom	six.dnom	seven.dnom	eight.dnom	nine.dnom	zero.sub	one.sub	two.sub	three.sub	four.sub	five.sub	six.sub	seven.sub

8	9	⓪	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	⑧	⑨	⓿	❶	❷	❸
eight.sub	nine.sub	zero.circled	one.circled	two.circled	three.circled	four.circled	five.circled	six.circled	seven.circled	eight.circled	nine.circled	zero.blackcircled	one.blackcircled	two.blackcircled	three.blackcircled

4	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
four.blackcircled	five.blackcircled	six.blackcircled	seven.blackcircled	eight.blackcircled	nine.blackcircled	zero.squared	one.squared	two.squared	three.squared	four.squared	five.squared	six.squared	seven.squared	eight.squared	nine.squared

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	/	½	¼	¾	⅛	⅜
zero.blacksquared	one.blacksquared	two.blacksquared	three.blacksquared	four.blacksquared	five.blacksquared	six.blacksquared	seven.blacksquared	eight.blacksquared	nine.blacksquared	fraction slash	onehalf	onequarter	threequarter	oneeighth	threeeighth

⅝	⅞
fiveeighth	seveneighth

.	,	:	;	...	·	,	:	;	...	.	,	:	;	...	·
fullstop	comma	colon	semicolon	horizontalellipsis	fullstop.ss09	comma.ss09	colon.ss09	semicolon.ss09	horizontalellipsis.ss09	fullstop.tnum+onum	comma.tnum+onum	colon.tnum+onum	semicolon.tnum+onum	horizontalellipsis.tnum+onum	fullstop.tnum+ss09

,	:	;	...	!	?	¡	§	¶	¿	#	†	‡	%	‰	&
comma.tnum+ss09	colon.tnum+ss09	semicolon.tnum+ss09	horizontalellipsis.tnum+ss09	exclam	question	invertedexclam	section	pilcrow	invertedquestion	number	dagger	doubledagger	percent	permille	ampersand

@	‼	?	*	⁂	⁑	!	?	¡	¡	§	¿	#	%	‰	@
commercialat	doubleexclam	interrobang	asterisk	twoasteriskvert	asterisk.tnum+onum	exclam.ss09	question.ss09	invertedexclam.ss09	invertedexclam.case.ss09	section.tnum+onum	invertedquestion.case	number.tnum+onum	percent.tnum+onum	permille.tnum+onum	commercialat.case

‼	⁇	¿	¿	*	·	·	·	·	·	·	·	·	·	·
doubleexclam.ss09	interrobag.ss09	invertedquestion.ss09	invertedquestion.case+ss09	asterisk.tnum+onum	middledot	middledot.ss09	middledot.case	middledot.tnum+case	middledot.case+ss09	middledot.aalt+smcp	middledot.aalt	middledot.2aalt	middledot.aalt+ss09	middledot.2aalt+ss09	middledot.tnum+onum
·	-	-	-	-	_	_	—	—	—	—	—	—	—	(	)
middledot.tnum+ss09	hyphenminus	hyphenminus.case	hyphenminus.tnum+onum	hyphenminus.tnum+case	lowline	lowline.tnum+onum	macron	hyphen	non-breakinghyphen	endash	emdash	endash.case	emdash.case	parentleft	parentright
[	]	{	}	(	)	[	]	{	}	(	)	[	]	{	}
squareleft	squareright	curlyleft	curlyright	parentleft.case	parentright.case	squareleft.case	squareright.case	curlyleft.case	curlyright.case	parentleft.c2sc	parentright.c2sc	squareleft.c2sc	squareright.c2sc	curlyleft.c2sc	curlyright.c2sc
(	)	[	]	{	}	(	)	[	]	{	}	(	)	[	]
parentleft.sinf	parentright.sinf	squareleft.sinf	squareright.sinf	curlyleft.sinf	curlyright.sinf	parentleft.sups	parentright.sups	squareleft.sups	squareright.sups	curlyleft.sups	curlyright.sups	parentleft.tnum+onum	parentright.tnum+onum	squareleft.tnum+onum	squareright.tnum+onum
{	}	(	)	[	]	{	}	«	»	«	»	‹	›	‹	›
curlyleft.tnum+onum	curlyright.tnum+onum	parentleft.tnum+case	parentright.tnum+case	squareleft.tnum+case	squareright.tnum+case	rublecurlyleft.tnum+case	curlyright.tnum+case	guillemetleft	guillemetright	guillemetleft.case	guillemetright.case	guilsinglleft	guilsinglright	guilsinglleft.case	guilsinglright.case
/	/	/	/	●	●	●	´	´	´	´	`	`	`	”	”
solidus	solidus.ss07	solidus.tnum+onum	solidus.tnum+ss07	bullet	bullet.case	bullet.tnum+onum	acute	acute.aalt	acute.case	acute.c2sc	grave	grave.case	grave.c2sc	doubleacute	doubleacute.case
”	^	^	^	ˇ	ˇ	ˇ	˘	˘	˘	˘	_	_	_	·	
doubleacute.c2sc	circumflex	circumflex.case	circumflex.c2sc	caron	caron.case	caron.c2sc	breve	breve.case	breve.c2sc	brevebelow	macron	macron.case	macron.c2sc	macronbelow	dotabove
·	·	·	·	··	··	··	··	··	~	~	~	°	°
dotabove.case	dotabove.c2sc	dotabove.ss09dotabove.	case+ss09	dotbelow	dotbelow.ss09	diaeresis.ss02	diaeresis.case+ss09	diaeresis.ss09	quotesinglbase	quotedblbase	tilde	tilde.case	tilde.c2sc	ringabove	ringabove.case

˚	̋	̋	̋	̗	˛	̦	̦	̒	̦	̓	̦	'	'	‚	‚
ringabove.c2sc	ringaboveacute	ringaboveacute.case	ringaboveacute.c2sc	cedilla	ogonek	commabelow	commabelow.ss09	commaabove	commabelow	commaabove.ss09	commabelow.ss09	singlequoteleft	singlequoteright	singlequotelow	singlequotelow

'	'	"	"	„	"	"	„	′	′	″	″	′	′	″	″
singlequoteleft.ss09	singlequoteright.ss09	doublequoteleft	doublequoteright	doublequotelow	doublequoteleft.ss09	doublequoteright.ss09	doublequotelow.ss09	apostrophe	apostrophe.tnum+onum	quote	quote.tnum+onum	prime	prime.tnum+onum	doubleprime	doubleprime.tnum+onum

■	□	◇	○	●	✓	✕	$	¢	£	¤	¥	₤	₦	₩	₪
blacksquare	whitesquare	lozenge	whitecircle	blackcircle	checkmark	multiplicationx	dolla	cent	pound	currency	yen	lira	naira	won	newsheqel

€	₴	₸	₹	₺	₽	₿			$	¢	£	¤	¥	₤
euro	hryvnia	tenge	indianrupee	turkishlira	ruble	bitcoin			dolla.tnum+onum	cent.tnum+onum	pound.tnum+onum	currency.tnum+onum	yen.tnum+onum	lira.tnum+onum

₦	₩	₪	€	₴	₸	₹	₺	₽	₿	^	^	©	©	®	℗
naira.tnum+onum	won.tnum+onum	newsheqel.tnum+onum	euro.tnum+onum	hryvnia.tnum+onum	tenge.tnum+onum	indianrupee.tnum+onum	turkishlira.tnum+onum	ruble.tnum+onum	bitcoin.tnum+onum	circumflexaccent	circumflexaccent.tnum+onum	copyright	copyright.ss08	registered	published

SM	TM	°	°	ª/c	ª/s	°C	%	°F	ℓ	№	℮	↕	↔	←	↑
servicemark	trademark	degree	degree.tnum+onum	accountof	addressedtothesubject	celsius	careof	fahrenheit	lscriptsmall	numero	estimated	updown	leftright	leftArrow	upArrow

→	↓	↖	↗	↘	↙	↤	↥	↧	↦	↩	↪	↤	↦	↤	↦
rightArrow	downArrow	northwest	northeast	sudeast	sudwest	leftBarArrow	upBarArrow	downBarArrow	rightBarArrow	leftHookArrow	rightHookArrow	upTipLeftArrow	upTipRightArrow	downTipLeftArrow	downTipRightArrow

↻	⇄	⇐	⇒	⇅	↕	↔	←	↑	→	↖	↗	↤	↥	↧	↦
downArrowCornerLeft	rightOverLeftArrow	leftDoublePairedArrow	rightDoublePairedArrow	upAndDownArrow	updown.case	leftright.case	leftArrow.case	upArrow.case	rightArrow.case	northwest.case	northeast.case	leftBarArrow.case	upBarArrow.case	downBarArrow.case	rightBarArrow.case

↩	↪	↤	↦	↤	↦	+	<	=	>			¦	~	¬	±	×
leftHookArrow.case	rightHookArrow.case	upTipLeftArrow.case	upTipRightArrow.case	downTipLeftArrow.case	downTipRightArrow.case	plus	less-than	equals	greater-than	verticalline	brokenbar	tilde	notsign	plus-minus	multiplication

÷	−	/	∂	∅	√	∞	∫	≈	≠	≤	≥	·	+	<	=
division	minus	fractionslash	partialdiff	empty	squareroot	infinity	integral	almostequalto	notequalto	lessequal	greaterequal	dotoperator	plus.case	less-than.case	equals.case

>			¦	~	¬	±	×	÷	−	≈	≠	≤	≥	·	+	<
greater-than.case	verticalline.case	brokenbar.case	tilde.case	notsign.case	plus-minus.case	multiplication.case	division.case	minus.case	almostequalto.case	notequalto.case	lessequal.case	greaterequal.case	dotoperator.case	plus.tnum+onum	less-than.tnum+onum

=	>			¦	~	¬	±	×	÷	−	≈	≠	≤	≥	·	+
equals.tnum+onum	greater-than.tnum+onum	verticalline.tnum+onum	brokenbar.tnum+onum	tilde.tnum+onum	notsign.tnum+onum	plus-minus.tnum+onum	multiplication.tnum+onum	division.tnum+onum	minus.tnum+onum	almostequalto.tnum+onum	notequalto.tnum+onum	lessequal.tnum+onum	greaterequal.tnum+onum	dotoperator.tnum+onum	plus.tnum+case

<	=	>			¦	~	¬	±	×	÷	−	≈	≠	≤	≥	·
less-than.tnum+case	equals.tnum+case	greater-than.tnum+case	verticalline.tnum+case	brokenbar.tnum+case	tilde.tnum+case	notsign.tnum+case	plus-minus.tnum+case	multiplication.tnum+case	division.tnum+case	minus.tnum+case	almostequalto.tnum+case	notequalto.tnum+case	lessequal.tnum+case	greaterequal.tnum+case	dotoperator.tnum+case

÷	÷
multiplication.case+ss09	multiplication.tnum+ss09

Case sensitive form (Parenthesis)	Std Ligatures (fl)
Case sensitive form (Puntuaction)	Std Ligatures (ffl)
Case sensitive form (Symbols)	Std Ligatures (ffi)
Case sensitive form (Arrows)	Discr. Ligatures (ft)
Case sensitive form (Mathematicals)	Discr. Ligatures (fj)
Case sensitive form (At)	Discr. Ligatures (ffj)
Otf features (Slashed Zero)	Discr. Ligatures (German ss, SS)
Otf features (Tab. fig.)	Localized Forms (Turkish)
Otf features (Fraction)	Localized Forms (Moldavian)
Otf features (Subs+Sups)	Localized Forms (Romanian)
Std Ligatures (ff)	Localized Forms (Dutch)
Std Ligatures (fi)	Localized Forms (Catalan)

○ Off	● On	○ Off	● On
({[•std]})	({[•STD]})	Influence	Influence
«¡viva!»	«¡VIVA!»	Offloading	Offloading
f—w|2021	F—W|2021	Officiality	Officiality
terminal→	TERMINAL→	After	After
a+b≠a×c	A+B≠A×C	Sufjan	Sufjan
@ftype	@FTYPE	Cliffjumper	Cliffjumper
1.000	1.000	Auss, AUSS	Auß, AUẞ
1250,00₩	1250,00₩	DIYARBAKIR	DİYARBAKIR
1/2 2/3 3/4	½ ⅔ ¾	Timişoara	Timișoara
Park(1) P1	Park[1] P1	Spaţiu	Spațiu
Dayoff	Dayoff	Stedelijk	Stedelijk
Unfinished	Unfinished	Paral·lel	Paral·lel

Formula Type, Aktual		Opentype Features	
Calt (fahrenheit)		Stilistic set 01 (J)	
Calt (centigrade)		Stilistic set 02 (K/k)	
Calt (numero)		Stilistic set 03 (R)	
Calt (accountof)		Stilistic set 04 (a)	
Calt (careof)		Stilistic set 05 (j)	
Calt (addressedtothesubject)		Stilistic set 06 (t)	
Calt (multiply)		Stilistic set 07 (/)	
Calt (arrows)		Stilistic set 08 (©)	
Calt (circled numbers)		Stilistic set 09 (ss09)	
Calt (blackcircled numbers)			

○ Off	● On	○ Off	● On
100 °F	100 °F	Jamp	Jump
37,5 °C	37,5 °C	Kikers	Kikers
N° 5000	№ 5000	Referee	Referee
a/c	a/c	Teammates	Teammates
c/o	c/o	Bonjour	Bonjour
a/s	a/s	Shot-line	Shot-line
10x10x20	10×10×20	Guest/visitor	Guest/visitor
-> <-	→ ←	Jordan©	Jordan©
(1) (2) (3)	①②③	Überzeit	Überzeit
(-1-) (-2-) (-3-)	❶❷❸		

Stylistic Set 01 (J) ○ Off

Stylistic Set 01 (J) ● On

Jordan

Jordan

Stylistic Set 02 (k) ○ Off

Stylistic Set 02 (R t) ● On

Kickers

Kickers

Stylistic Set 03 (a) ○ Off

Stylistic Set 03 (R) ● On

Roast

Roast

Stylistic Set 04 (a) ○ Off

Stylistic Set 04 (a) ● On

Lay-in

Lay-in

formulatype.com   IG: @formula.type